

a.s.
2015
2016

Istituto Comprensivo "I. Nievo"
di Cinto Caomaggiore (VE)

Bilancio Sociale

La trasparenza nella rendicontazione



Qualità e Autovalutazione
I.C. "I. Nievo" – Cinto C.
26/11/2016



INDICE

Presentazione	4
Metodo di lavoro	5
1 L'identità istituzionale	6
Utenti dell'Istituto Comprensivo.....	6
L'identità dei Comprensivi.....	7
1.1 Mission, vision e valori.....	7
La Vision dell'Istituto.....	8
I nostri valori	8
1.2 Contesto territoriale di riferimento	8
1.3 Domanda e Offerta formativa	10
Organizzazione del Tempo Scuola.....	10
1.4 Governance condivisa	11
1.5 Organizzazione	13
Le risorse umane dell'Istituto.....	13
Funzionigramma.....	13
Compiti e Deleghe	14
Compiti e Deleghe	15
2_ Gli stakeholder	15
2.1 I nostri studenti.....	16
Alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento e con disabilità (DSA e H).....	17
Alunni con Bisogni Educativi Speciali.....	17
2.2 Le famiglie	18
2.3 Il personale docente.....	19
Questionari di soddisfazione rivolti ai docenti.....	21
2.4 Il personale Ausiliario Tecnico Amministrativo (A.T.A.)	21
Questionari di soddisfazione rivolti al personale ATA.....	22
2.5 Le reti di scuole.....	23
2.6 Gli enti pubblici territoriali	23
2.7 I fornitori	23
2.8 I partner della comunità territoriale	24
3_ Le scelte educative ed i risultati	25
3.1 Esiti formativi	25
3.2 Competenze di base.....	26
3.4 Risultati a distanza	28
Consiglio orientativo.....	28
3.5. Scelte educative.....	29
Obiettivi Strategici.....	29
4_ La gestione dei servizi di supporto alla didattica	31
4.1 Gestione dei servizi generali e amministrativi	31
Il C.A.F. come strumento di governance.....	31
La Carta dei Servizi dell'Istituto.....	32

4.2 Gestione dei servizi tecnici e ausiliari	33
Piano delle attività del personale ATA	33
Trattamento dei dati personali	36
La comunicazione	36
4.3 Gestione delle infrastrutture.....	37
La sicurezza nell'Istituto.....	37
Strutture scolastiche	38
Beni mobili e immobili: soddisfazione dell'utenza	39
Beni strumentali.....	40
La tabella riporta nel dettaglio i numeri delle Scuole Primaria e Secondaria dell'Istituto.....	41
Una considerazione che non bisogna dimenticare di fare è che la presenza di 91 PC e 25 LIM esclusivamente dedicati alla didattica, senza contare tutti i PC, i portatili e i tablet utilizzati dai docenti, crea un serio problema di manutenzione, i cui costi vanno proporzionalmente aumentando col numero di strumenti acquistati. A tal proposito si ricorda che il MIUR non assegna da anni risorse né per l'acquisto né tanto meno per la manutenzione, che risulta tutta a carico dell'Istituto, pertanto tali spese vanno in ultima analisi sostenute da famiglie ed EE.LL.	41
Beni immobili: aule e laboratori.....	41
4.4 I servizi al territorio.....	41
Servizi collaterali.....	41
5_ La gestione delle risorse economiche e finanziarie	41
5.1 Fonti di provenienza delle risorse finanziarie.....	41
5.2 Destinazione per centri di costo	42
Il trasporto scolastico e la refezione	43
5.3 Destinazione per obiettivi e progetti.....	43
Conclusioni e ringraziamenti.....	45
QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE A.S. 2015-16.....	46

Presentazione

Cosa si intende per bilancio sociale

Il Bilancio sociale si configura come:

✓ **strumento di comunicazione**

"Il bilancio sociale è l'esito di un processo con cui l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato" (Ministero dell'Interno, 2007).

✓ **strumento di gestione**

Pensiamo che il bilancio sociale sia un importante strumento di consapevolezza, utile all'ente stesso, in questo caso la scuola, per verificare se gli obiettivi siano stati raggiunti, o si renda necessario piuttosto introdurre ulteriori interventi. Non a caso è stato definito "lo specchio magico" (Mario Viviani, *Specchio magico: Il bilancio sociale e l'evoluzione delle imprese* - Il Mulino, 1999).

✓ **strumento di relazione e di dialogo**

Il bilancio sociale della scuola è uno strumento tendente a mettere in relazione tutti i portatori di interesse sul tema della formazione delle nuove generazioni e, di conseguenza, potrebbe diventare uno strumento di dialogo e partecipazione in modo che l'offerta formativa dell'istituto possa integrarsi e farsi tutt'uno con quella del territorio e con quella familiare.

Perché l'Istituto Comprensivo "I. Nievo" di Cinto C. ha deciso di iniziare a produrre il Bilancio sociale

Dall'a.s. 2014/15 nell'Istituto si è sentita l'esigenza di iniziare un percorso di autovalutazione, al fine di uscire dal circolo vizioso dell'autoreferenzialità e cogliere appieno l'opportunità di rendicontare alla comunità locale sulle scelte didattiche e gestionali, di promuovere un rinnovamento della politica scolastica, nell'ottica del miglioramento continuo del servizio offerto.

La spinta alla rendicontazione sociale promossa dalla Dirigenza, nasce principalmente dalla evidente attenzione rivolta alla scuola da parte dei vari soggetti esterni interessati al servizio offerto, dalla presenza di un notevole archivio di dati riguardanti gli apprendimenti degli alunni e il grado di soddisfazione dell'utenza, valutato tramite l'utilizzo di appositi questionari somministrati per alcuni anni.

Si è deciso pertanto di mostrare alla comunità quali siano le scelte strategiche, le attività svolte, le risorse utilizzate e i risultati ottenuti, aprendosi ad un dialogo critico e costruttivo, al fine di meglio innescare un meccanismo virtuoso, rendendo più dinamico il sistema scuola, per poter contribuire al massimo allo sviluppo della società.

Nel primo anno di rendicontazione, anche alla luce di quanto previsto dalla recente normativa vigente in materia di autovalutazione, lo strumento del Bilancio Sociale assume per il nostro Istituto impegno formale nei confronti di una comunità, che sarà gradualmente coinvolta nelle scelte strategiche di cui il territorio necessita.

L'anno scolastico 2015-16 è stato caratterizzato dall'accorpamento dell'I.C. "I. Nievo" di Cinto C. col Comprensivo di Annone V. Pertanto questa seconda versione del B.S. dovrà assolutamente tenere conto di una situazione gestionale rivoluzionata in molte delle sue parti. Si dovrà riconsiderare in toto o in parte diverse scelte d'Istituto, alla luce delle nuove esigenze dell'Organizzazione e dei bisogni degli stakeholder. Spesso si farà riferimento all'accorpamento, che costituirà una sorta di filo conduttore dei ragionamenti in merito alle questioni della vita dell'Istituto.

Un doveroso ringraziamento va a tutto il personale della scuola che, direttamente o indirettamente, contribuisce all'innovazione e allo sviluppo dell'Istituto, nell'interesse dei nostri bambini e dei nostri ragazzi, che immaginiamo cittadini adulti, realizzati, impegnati, attivi e responsabili.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Elci Vida

Metodo di lavoro

Il presente documento costituisce la seconda edizione del Bilancio Sociale dell'Istituto Comprensivo di Cinto Caomaggiore (VE). Il Bilancio Sociale è relativo all'anno scolastico 2015-16.

Processo di elaborazione

Riferimenti normativi e di metodo.

- ✓ Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica sulle misure finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo nelle pubbliche organizzazioni, 24 marzo 2004.
- ✓ Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica sulla rilevazione della qualità percepita dai cittadini, 24 marzo 2004.
- ✓ Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica 17/02/2006 sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni pubbliche ivi comprese le allegare Linee guida;
- ✓ Linee guida dell' Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale - Gruppo di Studio sul Bilancio Sociale (GBS) per le Università;
- ✓ D.P.R. n°80 del 28.03.2013.

Il gruppo di lavoro: ruoli e funzioni.

La realizzazione di questo documento ha coinvolto in maniera diversificata alcuni soggetti: il Dirigente Scolastico, i due Collaboratori del Dirigente, il Direttore SGA, alcuni Assistenti amministrativi, la Funzione Strumentale per la Qualità e l'Autovalutazione e il Referente per la gestione del P.O.F.

Direzione e supervisione

Il Dirigente Scolastico Elci Vida,

- ✓ ha partecipato agli incontri di formazione indetti dall'U.S.R. del Veneto e precedentemente si è formato sulla gestione del sistema qualità, tramite il modello C.A.F. per la Pubblica Amministrazione presso l'IRSAE del Veneto;
- ✓ ha partecipato alla formazione promossa dall'U.S.R. per il F.V.G. sul Bilancio Sociale;
- ✓ ha coordinato il gruppo di progetto interistituzionale nell'attività di benchlearning con gli Istituti Comprensivi di S. Vito al T., Chions e S. Stino di L.
- ✓ ha coordinato, seguito e supervisionato tutte le fasi di elaborazione, lettura e interpretazione dei dati, anche quelli che per scelta non compaiono nel presente bilancio, ed è coproduttore del Documento.

Coordinamento di tutte le attività e della stesura

Il 2° Collaboratore Massimo Zanin,

- ✓ ha attivato le operazioni connesse con la stesura di alcune parti del documento: raccolta, organizzazione e rielaborazione dei dati relativi ai rapporti scuola-famiglia e agli esiti scolastici;
- ✓ ha collaborato nella stesura del P.O.F., dopo l'accorpamento con l'I.C. di Annone Veneto, da cui sono stati estrapolati mission, vision e valori, oltre a tutte le informazioni che concernono l'organizzazione dell'Istituto stesso;
- ✓ ha partecipato al gruppo di progetto interistituzionale nell'attività di benchlearning con gli Istituti Comprensivi di S. Vito al T., Chions e S. Stino di L.
- ✓ ha elaborato le bozze del documento e collaborato con il Dirigente alla stesura definitiva e alla pubblica presentazione.

La Funzione Strumentale per la Qualità e l'Autovalutazione d'Istituto Emanuela Versolato,

- ✓ ha partecipato agli incontri di formazione sull'Autovalutazione promossi dall'U.S.R. per il Veneto;
- ✓ ha raccolto, elaborato e contribuito ad interpretare i dati provenienti dalle prove INVALSI somministrate nelle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e nelle classi terze della Scuola Secondaria di I grado;
- ✓ ha partecipato al gruppo di progetto interistituzionale nell'attività di benchlearning con gli Istituti Comprensivi di S. Vito al T., Chions e S. Stino di L.
- ✓ si è occupata della produzione dei questionari di soddisfazione e della raccolta, elaborazione e interpretazione dei dati provenienti dalla loro somministrazione ad alunni, genitori, personale scolastico;
- ✓ ha collaborato con il Dirigente alla stesura definitiva e alla pubblica presentazione.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi Marcella Napoli,

- ✓ si è occupato di tutti i dati relativi alle aree di competenza, fornendo un fattivo contributo anche nella loro interpretazione, nel non facile tentativo di scoprire il vero valore aggiunto offerto dall'Istituto all'apprendimento degli alunni;
- ✓ ha partecipato al gruppo di progetto interistituzionale nell'attività di benchlearning con gli Istituti Comprensivi di S. Vito al T., Chions e S. Stino di L.
- ✓ ha partecipato alla raccolta, tabulazione ed elaborazione dei dati relativi ai questionari di soddisfazione;
- ✓ ha collaborato con il Dirigente alla stesura definitiva e alla pubblica presentazione.

Gli assistenti Amministrativi dell'Ufficio Alunni, dell'U.R.P., dell'Ufficio Personale hanno collaborato nella raccolta dati relativi alle aree di competenza.

La pubblicizzazione del bilancio sociale

Il bilancio sociale dell'Istituto sarà disponibile, assieme all'allegato questionario di gradimento, sul sito della scuola all'indirizzo www.icnievocinto.gov.it

Copie della pubblicazione cartacea del bilancio sociale 2015-16, saranno distribuite ai vari stakeholder (portatori di interesse), unitamente al questionario predisposto per raccogliere le critiche e i suggerimenti sul miglioramento del presente documento.

SCHEDA ANAGRAFICA

DENOMINAZIONE	Istituto Comprensivo "I. Nievo" di Cinto Caomaggiore	
COMUNI	Annone Veneto - Cinto Caomaggiore – Gruaro – Pramaggiore (VE)	
INDIRIZZO	Cinto Caomaggiore Via Torino, 4	
TELEFONO E FAX	0421-209501 0421-1896021	
E MAIL	veic825004@istruzione.it - istituto@icnievocinto.gov.it	
PEC	veic825004@pec.istruzione.it	
SITO WEB	www.icnievocinto.gov.it	
CODICE MECCANOGRAFICO	VEIC825004	
CODICE FISCALE	83005680273	
ORDINI SCOLASTICI	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di I grado	
PLESSI SCOLASTICI	Infanzia di Loncon – Annone V.	Tel. 0422-864010
	Infanzia di Giài – Gruaro	Tel. 0421- 74912
	Infanzia di Cinto C. - Cinto C.	Tel. 0421- 209501
	Infanzia "I. Calvino" - Pramaggiore	Tel. 0421- 799085
	Primaria "Rampulla" – Annone V.	Tel. 0422-769283
	Primaria "E. De Amicis" - Gruaro	Tel. 0421- 706010
	Primaria "G. Pascoli" - Cinto C.	Tel. 0421- 209513
	Primaria "G. Marconi" - Pramaggiore	Tel. 0421- 799245
	Secondaria "E. Mattei" – Annone V.	Tel. 0422-769040
	Secondaria "L. Da Vinci" - Gruaro	Tel. 0421- 706007
	Secondaria "I. Nievo" - Cinto C.	Tel. 0421- 209501
	Secondaria "M. Polo" - Pramaggiore	Tel. 0421- 799012

1 L'identità istituzionale

Quali sono gli scopi? Con chi condividiamo le responsabilità educative e gestionali? Quali sono i fondamenti valoriali? Chi vogliamo diventare?

Utenti dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo "I. Nievo" comprende dodici plessi scolastici

- 4 di scuola dell'Infanzia
- 4 di scuola Primaria
- 4 di scuola Secondaria di I grado;

inseriti nelle realtà territoriali di quattro Comuni: Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Gruaro, Pramaggiore.

Nella tabella sottostante sono riportati i numeri degli alunni risultanti iscritti alla fine dell'a.s., ma va ricordato che i numeri variano continuamente nel corso di tutto l'a.s. per effetto del frequente trasferimento delle famiglie.

ALUNNI	Annone V.	Cinto C.	Gruaro	Pramaggiore	TOTALE
SCUOLA INFANZIA	80	100	26	134	340
SCUOLA PRIMARIA	231	180	103	234	748
SCUOLA SECONDARIA	124	90	61	121	396
TOTALE	435	370	190	489	1.484

DOCENTI	TOTALE
SCUOLA INFANZIA	30
SCUOLA PRIMARIA	80
SCUOLA SECONDARIA	53
	163

Per quanto concerne il personale docente, sono qui riportati i dati relativi ai docenti assegnati in Organico di Diritto e di Fatto, escludendo dal conteggio i supplenti temporanei.

Comune	Infanzia	Primaria	Secondaria
Annone V.	2	4	2
Cinto C.	3	3	3
Gruaro	2	2	2
Pramaggiore	3	4	2
Segreteria	9		

Nella tabella accanto infine sono riportati i numeri relativi al personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo (ATA). Mentre i Collaboratori Scolastici sono assegnati ai plessi secondo quanto previsto dal Piano annuale predisposto dal D.S.G.A. sulla base delle esigenze didattiche espresse nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), gli Assistenti Amministrativi operano negli Uffici di segreteria, ubicati presso la sede centrale.

L'identità dei Comprensivi

La costituzione degli Istituti Comprensivi, nata da una logica di razionalizzazione delle risorse, trova solide motivazioni pedagogiche nella necessità di raccordare i percorsi di insegnamento/ apprendimento come parti integrate di un curriculum verticale continuativo.

Si configurano quindi storicamente come "cantieri aperti" per la sperimentazione di un modello di scuola di base unitario nella politica scolastica, nell'ispirazione pedagogica, nei metodi didattici, nei sistemi di verifica e valutazione del profitto, con una programmazione curricolare verticale continuativa per alunni dai 3 ai 14 anni.

Non è facile definire un'identità di Istituto, che orienti i diversi operatori verso gli obiettivi considerati strategici per l'Istituto stesso, superando resistenze territoriali, professionali, individuali, di diversa visione del concetto di scuola pubblica e di base. L'Istituto ha investito molte risorse e molto tempo nella costruzione e nella condivisione di un curriculum verticale che, oltre agli obiettivi, comprenda la scelta dei contenuti irrinunciabili e le strategie didattiche atte allo scopo. Il passaggio ad un curriculum per competenze comporta inoltre la scelta altrettanto difficile delle modalità di verifica dei risultati e degli strumenti di valutazione.

La ricerca scientifica in questi campi è sempre aperta e l'impegno futuro della Dirigenza insiste nello stimolo alla formazione continua dei docenti a tutti i livelli e nella sperimentazione didattica, anche mediante l'utilizzo dei Dipartimenti Disciplinari come strumenti collegiali di condivisione.

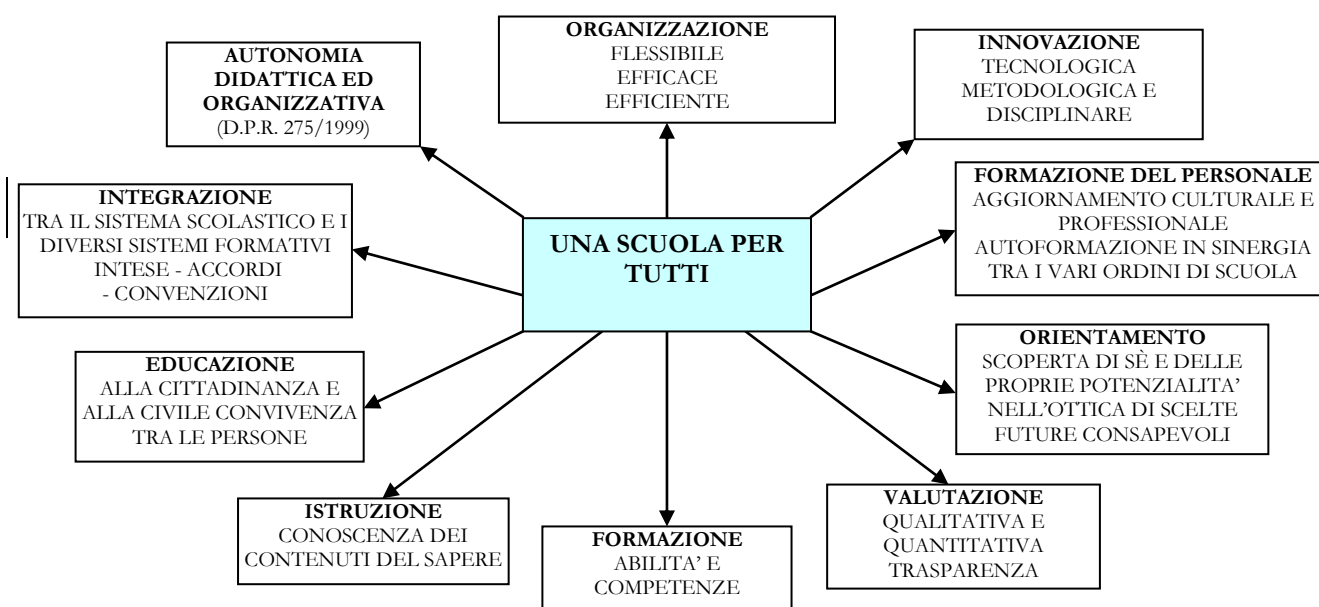
L'identità dell'Istituto è pertanto definita attraverso l'esplicitazione della missione istituzionale e dei valori che stanno alla base della visione di sviluppo del capitale umano, partendo dalla contestualizzazione nell'ambito della comunità di appartenenza.

1.1 Mission, vision e valori

Il nostro Istituto, attraverso l'Offerta Formativa, intende realizzare UNA SCUOLA PER TUTTI al servizio della comunità locale, ponendosi al centro della formazione del cittadino dello sviluppo del capitale umano.

Ogni singolo alunno deve poter trovare nella Scuola le condizioni necessarie per un'adeguata realizzazione delle proprie potenzialità, sia sul piano dell'arricchimento culturale e delle abilità operative, che su quello dello sviluppo armonico della personalità in tutti i suoi aspetti, individuali e relazionali.

La **mission** che l'Istituto intende perseguire è predisporre situazioni e contesti atti a favorire:



La Vision dell'Istituto

Dalla lettura della realtà del Comprensivo nell'a.s. 2014-15, emergono per il prossimo triennio le seguenti priorità d'intervento da parte della Dirigenza:

- promuovere il successo formativo, innalzando il livello delle competenze in uscita;
- rendere efficaci i processi di apprendimento;
- implementare la continuità didattica nel Curricolo d'Istituto;
- sviluppare l'Identità dell'Istituto attorno a tre obiettivi strategici;
- orientare il fund-raising verso la formazione del personale, viste le croniche carenze di investimenti da parte del M.I.U.R.;
- razionalizzare la progettazione con il territorio;
- migliorare la comunicazione scuola-famiglia, al fine di aumentare il coinvolgimento delle famiglie.

I nostri valori

L'Istituto Comprensivo intende offrire agli alunni, attraverso interventi mirati nel contesto dello svolgimento delle attività programmate, l'opportunità di sviluppare convinzioni e atteggiamenti che determinino le premesse favorevoli al realizzarsi di una comunità solidale, quali:

1. star bene (acquisizione e consolidamento della propria identità – corretta gestione delle emozioni, dei successi e degli insuccessi).
2. responsabilità (comportamento coerente con gli impegni presi – rispetto delle regole, delle persone, delle cose e dell'ambiente).
3. autonomia (conoscenza e accettazione di sé – acquisizione di fiducia nei propri mezzi – consolidamento della fiducia negli altri – sviluppo del pensiero critico – potenziamento della capacità di scelta consapevole).
4. accoglienza, cooperazione, solidarietà (rispetto di tutte le diversità come valore positivo).
5. life skills (pratica consapevole della cittadinanza – imparare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita).

1.2 Contesto territoriale di riferimento

I tre Comuni sono situati in quell'area a nord-est del Veneto che negli ultimi anni ha visto una rapida trasformazione, passando da un'economia prevalentemente agricola ad una di carattere artigianale e piccolo-medio industriale, facendo coesistere i modelli culturali tradizionali con quelli più recenti dell'imprenditoria industriale.

La situazione culturale è molto variegata, le nostre scuole accolgono alunni provenienti da contesti culturali, etnici, linguistici, socio – economici molto differenziati.

Tasso di immigrazione

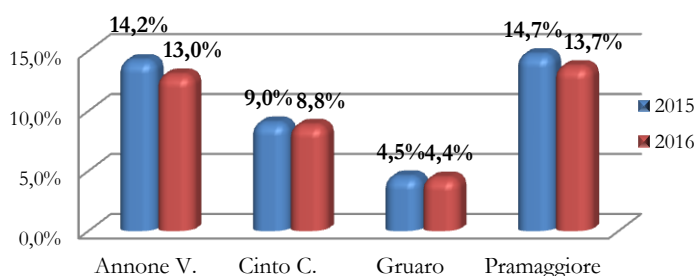
Anno 2014 - Fonte ISTAT

ITALIA	8.1
Nord est	10.7
Emilia-Romagna	12
Friuli-Venezia Giulia	8.7
Trentino Alto Adige	9.1
Veneto	10.4

Nei vari ordini di scuola del nostro Istituto, infatti, di anno in anno si sta riscontrando un aumento di bambini e ragazzi migranti, provenienti sia da altre regioni d'Italia che dall'estero e la percentuale a livello di Istituto si assesta intorno al 19%.

In risposta ai bisogni formativi di una così composita realtà, densa di variabili culturali ed umane, il Piano dell'Offerta Formativa è finalizzato ad utilizzare al meglio le risorse umane, professionali e tecniche e la collaborazione con l'extra-scuola, perché ai diversi alunni siano offerte le opportunità educative e didattiche necessarie alla loro formazione nei vari ambiti: competenze culturali e abilità.

% cittadini stranieri nei 4 Comuni



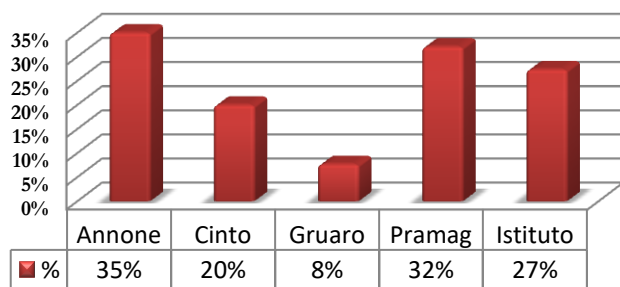
Nei quattro Comuni la percentuale dei cittadini stranieri va dal 4,5 % di Gruaro al 13-14 % di Annone V. e Pramaggiore, con una leggera flessione generalizzata nel 2016.

Le attività produttive inserite nei due Comuni, la possibilità di trovare alloggi a canone d'affitto accessibile, le politiche sociali hanno probabilmente determinato l'attuale situazione della popolazione residente.

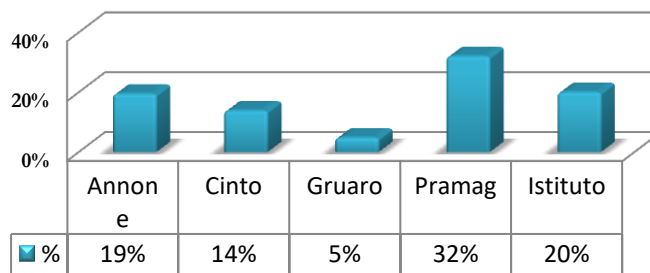
Sostanzialmente diverse sono invece le cifre per quanto riguarda invece gli alunni del nostro Istituto. Infatti, su 1.484 iscritti nell'a.s. 2015-16, 293 risultano cittadini stranieri, per una percentuale media del

19,9% e una distribuzione diversificata nel territorio servito dall'Istituto.

% alunni stranieri Infanzia

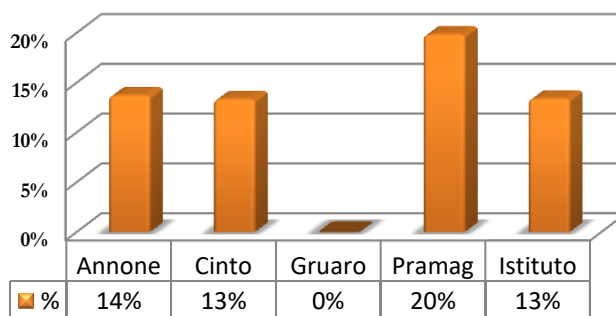


% alunni stranieri Primaria



Dai grafici qui riportati si può notare che, mentre l'andamento percentuale ricalca a grandi linee la distribuzione della popolazione adulta, le quote di alunni stranieri sono decisamente più elevate di quelle degli adulti. Alle Scuole dell'Infanzia e Primaria in particolare dei Comuni di Annone V. e Pramaggiore si supera in media il 30%. I grafici rappresentanti la percentuale di alunni stranieri iscritti all'Istituto Comprensivo rivelano una distribuzione molto variegata nei quattro Comuni. Il calo percentuale che si nota a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di I grado potrebbe essere letto in vari modi, pertanto si attende di verificare il trend dei prossimi anni.

% alunni stranieri Secondaria



Rispetto ai dati sopra riportati, evidente appare l'esigenza di investire nell'apprendimento veloce della lingua italiana da parte dei giovani alunni che frequentano l'Istituto, al fine di consentire loro il migliore accesso all'informazione, aspetto fondamentale dell'integrazione nella società della conoscenza.

Il territorio si caratterizza inoltre per una presenza importante di Associazioni che operano a vari livelli al fianco del nostro Istituto; al fine di migliorare l'ampliamento dell'offerta formativa territoriale, è stata definita una procedura che prevede:

- un incontro a giugno con tutti gli stakeholder, per informare sugli obiettivi strategici e per fornire indicazioni sulla progettualità istituzionale del prossimo anno scolastico;
- un periodo di produzione progettuale da parte dei soggetti interessati (di norma entro fine luglio);
- un incontro a settembre per la dovuta condivisione coi docenti, al fine di programmare gli interventi per la realizzazione delle attività didattiche proposte;
- la rendicontazione finale e la verifica del grado di soddisfazione.

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti del nostro Istituto risulta di livello basso o medio-basso. Probabilmente ciò è anche legato alla presenza notevole, almeno in uno dei quattro Comuni nei quali opera l'Istituto Comprensivo, di cittadini stranieri extracomunitari, di Rom e di giostrai che risiedono solo temporaneamente nel territorio. In questa situazione vale la pena di rilevare lo sforzo compiuto in sinergia dall'Istituto e dagli Enti Locali nel sostenere progetti di sviluppo delle eccellenze.

Per il Comprensivo diventa quindi prioritario condividere con i Comuni e il territorio in genere l'impegno ad attivare progetti didattici volti a migliorare l'offerta formativa, in funzione dello sviluppo delle competenze degli alunni.

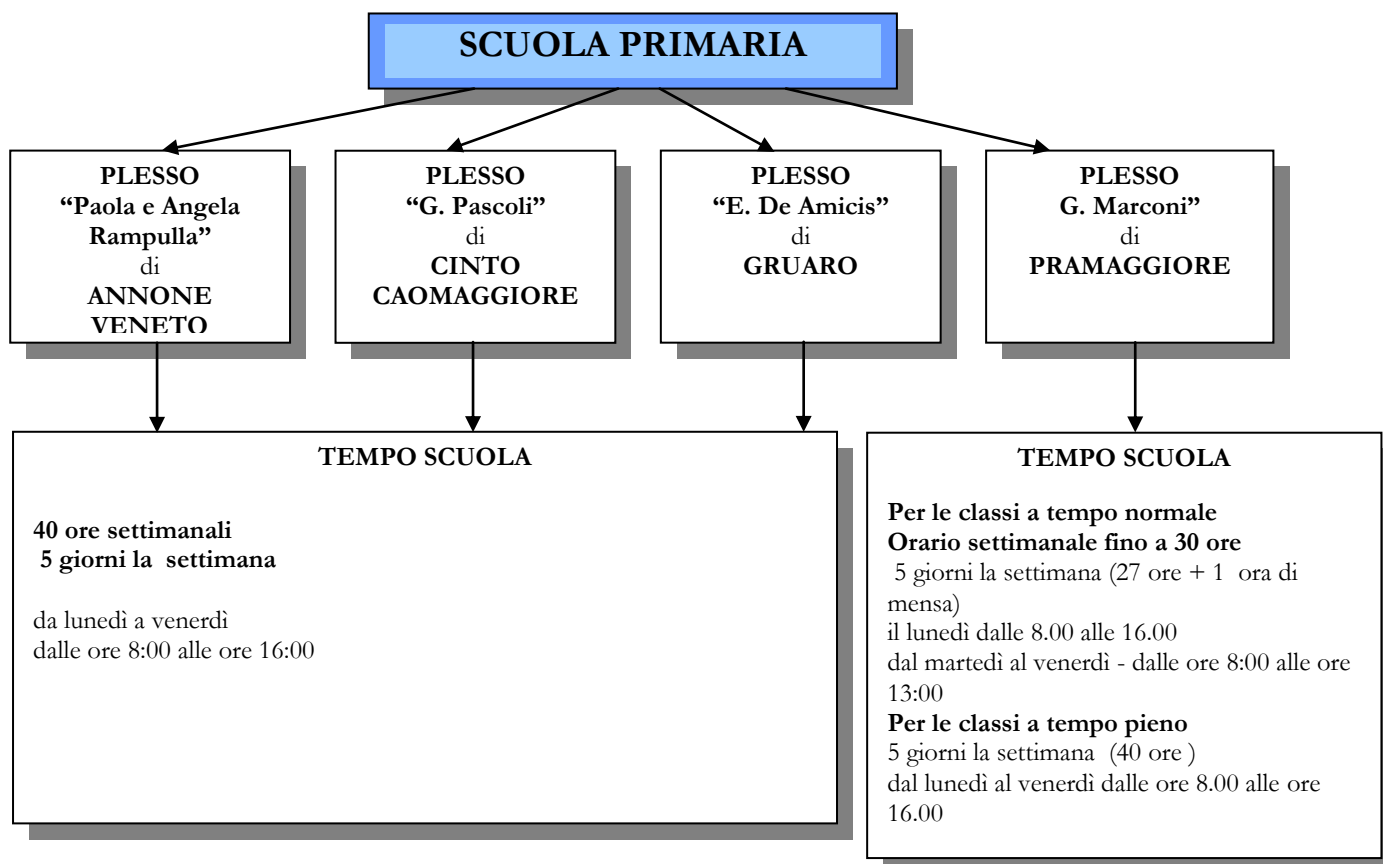
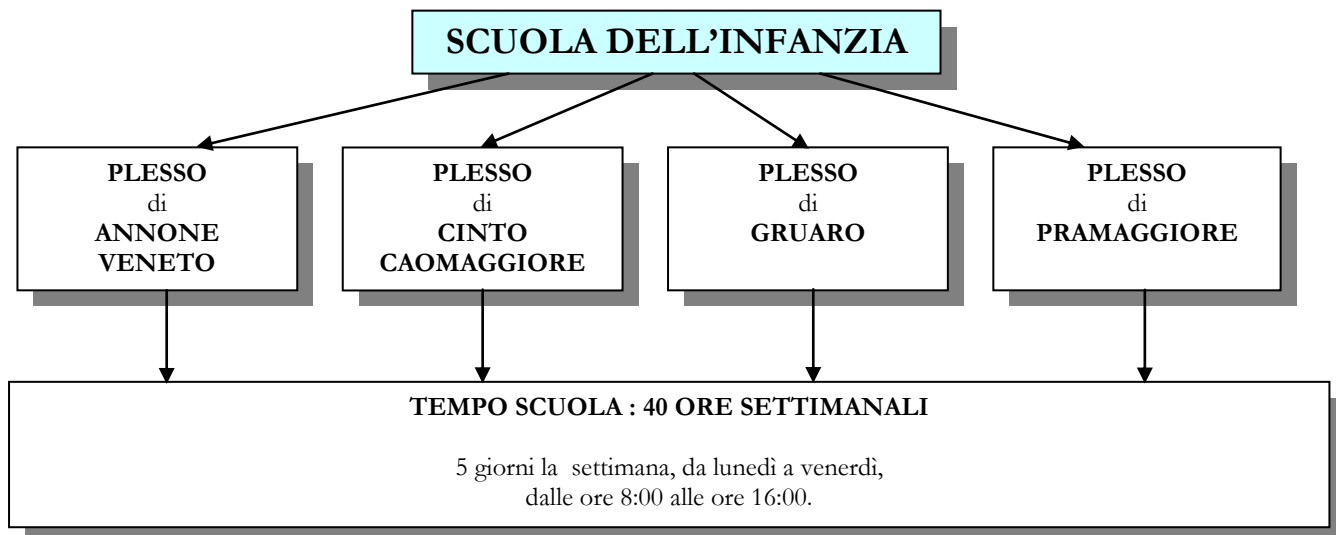
Nel territorio sono inoltre presenti alcune strutture di tipo socio - sanitario quali: una casa di riposo per anziani, asili nido, Comunità alloggio, Centri civici, biblioteche, musei etnografici, parchi e centri sportivi di vario genere. L'educazione alla socialità è promossa anche dalla presenza cospicua di: associazioni culturali, gruppi di volontariato, associazioni e società sportive, gruppi parrocchiali.

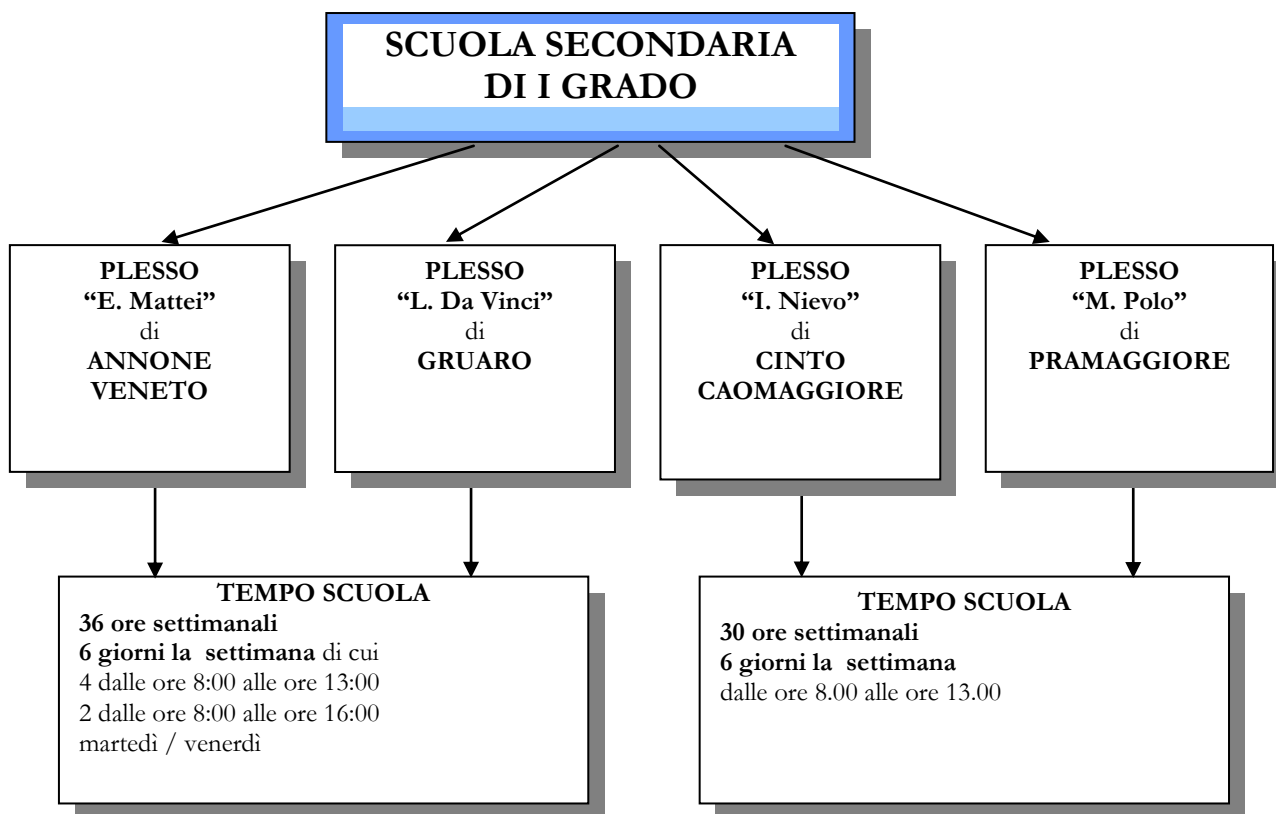
Gli impianti sportivi comprendono campi da tennis, palazzetti dello sport e palestre. I diversi servizi gestiti dai tre Comuni fanno da supporto strutturale all'attività della scuola.

Le Istituzioni scolastiche del territorio comprendono, oltre alle scuole dell'Istituto Comprensivo, una scuola paritaria dell'Infanzia e una sede del CFP "Lepido Rocco" con indirizzo alberghiero.

1.3 Domanda e Offerta formativa

Organizzazione del Tempo Scuola



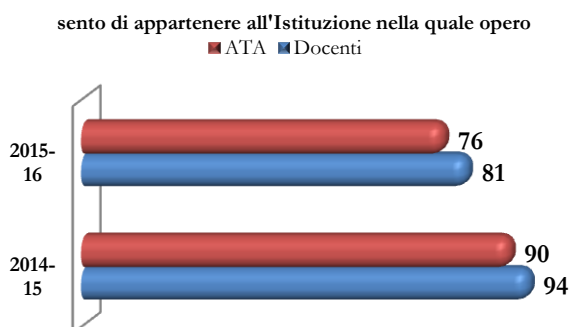


ordine	plesso	comune	classi sezioni	orario	tempo scuola settimanale	tempo scuola giornaliero
Infanzia	"Alice ..."	Annone V.	3	8:00-16:00	40	8
Infanzia	Cinto	Cinto C.	4	8:00-16:00	40	8
Infanzia	Giai	Gruaro	1	8:00-16:00	40	8
Infanzia	"I. Calvino"	Pramaggiore	5	8:00-16:00	40	8
Primaria T.P.	"Rampulla"	Annone V.	10	8:00-16:00	40	8
Primaria T.P.	"G. Pascoli"	Cinto C.	10	8:00-16:00	40	8
Primaria T.P.	"E. De Amicis"	Gruaro	5	8:00-16:00	40	8
Primaria T.N.	"G. Marconi"	Pramaggiore	5	8:00-16:00	40	8
Primaria T.P.	"G. Marconi"	Pramaggiore	5	8:00-13:00/16:00	28	1 g 8 ore/4 gg 5 ore
Secondaria T.P.	"E. Mattei"	Annone V.	6	8:00-13:00/16:00	36	2 g 8 ore/4 gg 5 ore
Secondaria	"I. Nievo"	Cinto C.	6	8:00-13:00	30	6
Secondaria T.P.	"L. Da Vinci"	Gruaro	3	8:00-13:00/16:00	36	2 g 8 ore/4 gg 5 ore
Secondaria	"M. Polo"	Pramaggiore	6	8:00-13:00	30	6

Dalla tabella si può dedurre che, nei 200 giorni minimi di lezione previsti dal calendario regionali nell'Istituto si svolgono **20.800 ore annue** nella Scuola dell'Infanzia, **53.600 ore annue** nella Primaria, **22.800 ore** nella Secondaria di I grado, per un totale di **97.200 ore** di attività didattiche, comprensive di tutte le lezioni curricolari, le attività laboratoriali, le ore di refezione e di attività ricreative.

1.4 Governance condivisa

L'Istituto definisce e condivide con i propri stakeholder le scelte, i risultati e le risorse in rapporto alla missione alla visione e ai valori etici posti a fondamento della propria attività.



Attraverso la definizione e l'esplicitazione di: mission, vision, valori, scelte educative e investimenti destinati al raggiungimento dei fini condivisi, si è scelto di rendicontare alla comunità non solo come i soldi pubblici sono stati impiegati, ma soprattutto a quali risultati hanno portato.

Il senso di appartenenza ad una Organizzazione dipende da vari fattori e spesso non è facilmente modificabile.

L'indagine conoscitiva ha portato ai risultati rappresentati dal grafico accanto; il peggioramento va rapportato sicuramente all'accorpamento tra i due Istituti, in quanto le relazioni tra le persone risultano più difficili e i momenti di condivisione più complessi.

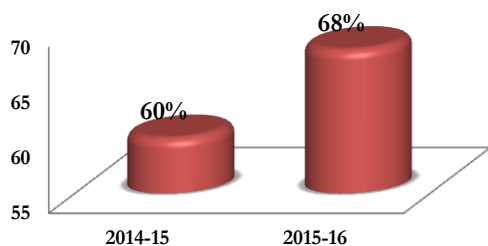
Le azioni di programmazione, progettazione, controllo e valutazione permettono un continuo scambio di idee tra i vari soggetti responsabili della governance, un ampliamento della partecipazione e una visione complessiva condivisa.

Diventa quindi strategico ripensare l'intera organizzazione in funzione delle mutate dimensioni dell'Istituto.

L'autonomia scolastica è connotata da un'ampia interazione, basata su una leadership interna diffusa, sull'ampliamento dell'offerta formativa ottenuta con la partecipazione del territorio e sulla condivisione dei bisogni formativi con gli stakeholder, che concorrono alla determinazione della qualità del servizio erogato.

Nell'ottica della governance condivisa hanno un rilievo fondante le relazioni tra la funzione dirigenziale e gli altri soggetti decisionali:

- *il personale*: coinvolto mediante la valorizzazione del principio della partecipazione, dell'informazione continua rispetto ai processi decisionali, alla condivisione degli obiettivi e all'organizzazione del lavoro;
- *il Collegio Docenti (CdD)*: organo collegiale nel quale il Dirigente, garante degli atti, definitivi ai sensi dell'art. 14 del DPR 275/99, svolge un'azione di coordinamento tra gli input esterni e la loro realizzazione tecnica, attraverso strategie di chiarificazione, coinvolgimento, responsabilizzazione, trasparenza e persuasione;
- *il Consiglio d'Istituto*: organo decisionale con rappresentatività plurima, interpreta i bisogni del territorio, nell'elaborazione delle linee generali per l'offerta formativa;
- *i quadri intermedi*: le Funzioni Strumentali (FS), i Responsabili di progetto, i Referenti d'area sono espressione della competenza didattica e organizzativa, si trovano in posizione non gerarchica sovraesposta per esplicita delega del CdD e nomina del DS, ma partecipi delle azioni di coordinamento;
- *il Direttore dei servizi generali amministrativi (DSGA)*: riceve dal DS specifica direttiva, che qualifica il rapporto gerarchico, ma di tipo funzionale, dal momento che il disposto contrattuale disegna la figura del DSGA con un margine preciso di autonomia e responsabilità; nell'Istituto tra le due figure si sviluppa una fitta rete di relazioni, in parte giuridicamente definite, in parte costruite con una stretta quotidianità operativa, basata sul rapporto fiduciario;
- *le relazioni sindacali*: il DS garantisce e rappresenta l'interesse della collettività, organizzando le risorse umane e strumentali di cui dispone, con un margine di discrezionalità che prevede trasparenza e condivisione con le rappresentanze sindacali dei lavoratori;
- *i collaboratori del dirigente scolastico*: prerogativa esclusivamente dirigenziale, si basa su un rapporto di tipo fiduciario riposto dal Dirigente nelle capacità di svolgere le funzioni assegnate per delega e raggiungere i risultati attesi;
- *lo staff e i gruppi di lavoro*: è un'area operativa improntata alla logica dei risultati da raggiungere attraverso un'azione creativa e professionalizzata e caratterizzata da forte interazione e comunicazione tra i vari soggetti, dirigente compreso;
- *gli organi collegiali annuali*: i Consigli di Classe (CdC), di Interclasse (CdIc) e di Intersezione (CdIs) rappresentano un luogo interattivo di responsabilità socio-educative condivise tra scuola e famiglia e costruiscono la relazione interorganica attraverso una struttura conversazionale basata sul riconoscimento reciproco.



Collegio dei Docenti

Alla domanda: "le riunioni del CdD sono produttive ed efficaci?", i docenti dell'Istituto rispondono positivamente come evidenziato nel grafico accanto.

Va notato l'incremento dell'8% di risposte positive e, in attesa di conoscere il trend nei prossimi anni, si possono fare alcune ipotesi: l'accorpamento dei due Istituti ha modificato la risposta, oppure il corpo docente si sta adattando alla nuova realtà di Collegi di grandi dimensioni, nei quali diminuisce lo spazio della discussione in favore dell'azione deliberante dell'Organo collegiale.

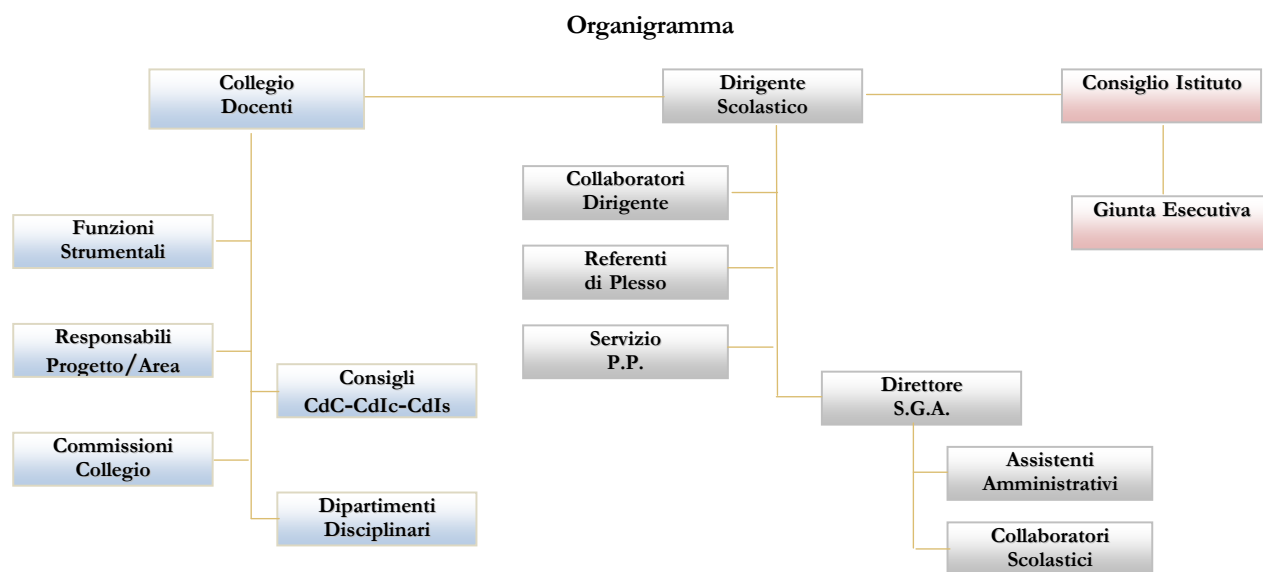
1.5 Organizzazione

Le risorse umane dell'Istituto

Il personale viene assegnato annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) sulla base di parametri stabiliti a livello nazionale.

Nell'a.s. 2015-16 l'Istituto ha potuto contare su di un totale di 206 unità così suddivise:

- 1 Dirigente Scolastico (D.S.);
- 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.);
- 163 docenti suddivisi nei tre ordini scolastici;
- 9 unità di personale amministrativo;
- 32 collaboratori scolastici.



Funzionigramma

STAFF DI DIRIGENZA

Figura di sistema	Compiti e Deleghe
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - assicura la gestione unitaria dell'Istituto - promuove e coordina le attività nella scuola - rappresenta l'Istituto e presiede tutti gli organi collegiali ad eccezione del Consiglio d'Istituto - è legale rappresentante dell'Istituto - è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali - è responsabile dei risultati del servizio - è titolare delle relazioni sindacali a livello d'Istituto - ha poteri di direzione e coordinamento - organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità - promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'attuazione del diritto all'apprendimento degli allievi.
1° Collaboratore Vicario	<ul style="list-style-type: none"> - sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti; - membro dello staff di dirigenza; - ricevimento docenti e genitori Infanzia e Primaria; - redazione di circolari docenti – alunni su argomenti specifici su delega del DS; - gestione comunicati docenti sul sito web; - collaborazione e supporto al lavoro del D.S.
2° Collaboratore	<ul style="list-style-type: none"> - sostituzione del D.S. e del Vicario in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia,

	<ul style="list-style-type: none"> - ferie, permessi con delega alla firma degli atti; - membro dello staff di dirigenza; - ricevimento docenti e genitori Secondaria - gestione del Piano Annuale della Comunicazione (PAC); - redazione dei verbali del Collegio dei Docenti e altre riunioni collegiali; - collaborazione e supporto al lavoro del D.S.
Referente di Plesso	<ul style="list-style-type: none"> - vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; - gestione comunicazione con uffici di dirigenza e segreteria; - aggiornamento e garanzia del rispetto del regolamento di plesso; - supervisione dell'orario didattico e gestione delle sostituzioni personale docente; - membro dello staff di dirigenza; - presidente del Consiglio di Intersezione (CdIs) nella Scuola dell'Infanzia. - presidente del Consiglio di Interclasse (CdIc) nella Scuola Primaria.

FUNZIONI STRUMENTALI - RESPONSABILI/REFERENTI DI PROGETTO

FF.SS. - Referati	Compiti e Deleghe
1. POF	<ul style="list-style-type: none"> - presentazione nuovo POF nelle sue articolazioni - raccordo con FF.SS. e Referenti d'Area - aggiornamento del PTOF; - coordinamento della Commissione.
2. Musica e didattica	<ul style="list-style-type: none"> - redazione del piano di lavoro annuale; - coordinamento Commissione; - gestione dei rapporti con soggetti esterni; - organizzazione di attività d'Istituto ed eventi musicali; - membro dello staff tecnico; - presentazione della relazione finale al Collegio dei Docenti.
3. Alimentazione/sport/salute	<ul style="list-style-type: none"> - redazione del piano di lavoro annuale; - coordinamento Commissione; - supervisione di progetti e attività d'Istituto; - gestione dei rapporti col territorio; - membro dello staff tecnico; - presentazione della relazione finale al Collegio dei Docenti.
4. Qualità e Autovalutazione	<ul style="list-style-type: none"> - redazione del piano di lavoro annuale; - coordinamento Commissione; - gestione dell'autovalutazione d'Istituto; - revisione e restituzione dei dati INVALSI al Collegio Docenti; - membro dello staff tecnico; - presentazione della relazione finale al Collegio dei Docenti.
5. Intercultura	<ul style="list-style-type: none"> - redazione del piano di lavoro annuale; - coordinamento Commissione; - gestione rapporti con gli operatori della mediazione linguistici; - organizzazione accoglienza alunni stranieri; - referente dell'Istituto nel gruppo di lavoro della Rete del Portogruarese; - membro dello staff tecnico. - presentazione della relazione finale al Collegio dei Docenti.
6. Area Continuità e Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - redazione del piano di lavoro annuale; - coordinamento Commissione; - costruzione archivio progetti continuità svolti negli anni precedenti; - monitoraggio e raccolta delle attività realizzate nel presente a.s.; - criteri e procedure per la regolamentazione delle attività di continuità; - valutazione e rendicontazione delle attività di orientamento inserite nelle programmazioni di classe e nei piani di lavoro; - membro dello staff tecnico.
	<ul style="list-style-type: none"> - redazione del piano di lavoro annuale;

7. Area Curricolo	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento Commissione; - coordinamento dei dipartimenti disciplinari; - gestione della documentazione relativa al curricolo d'Istituto (sito web); - gestione del piano annuale per la formazione dei docenti; - membro dello staff tecnico.
8. Area BES	<ul style="list-style-type: none"> - redazione del piano di lavoro annuale; - coordinamento Commissione; - ricerca e diffusione nuove tecnologie e didattica; - gestione rapporti con i servizi socio-sanitari; - aggiornamento del P.A.I. per gli alunni con B.E.S.; - membro dello staff tecnico.
9. Area Informatica	<ul style="list-style-type: none"> - redazione del piano di lavoro annuale; - responsabile della gestione del sito web; - responsabile della gestione del registro elettronico per l'area didattica; - gestione del rapporto coi tecnici informatici per l'area didattica; - membro dello staff tecnico.
Referente orario scuole Primaria e Secondaria	<ul style="list-style-type: none"> - formulazione orario docenti della scuola secondaria; - gestione variazioni orario legate all'attività didattica.
R.L.S.	<ul style="list-style-type: none"> - responsabile della sicurezza dei lavoratori; - partecipazione alle riunioni del servizio di protezione e prevenzione.
Tutor docenti neoassunti in anno di prova	<ul style="list-style-type: none"> - affiancamento nei confronti dei docenti neoassunti; - collaborazione coi neoassunti nel percorso formativo.
Tutor tirocinanti scuola infanzia e primaria	<ul style="list-style-type: none"> - accoglienza dei docenti provenienti dai corsi di Scienze della Formazione Primaria; - controllo presenze.
Coordinatori di Classe scuola secondaria	<ul style="list-style-type: none"> - gestione delle riunioni dei Consigli di Classe; - controllo dei verbali delle riunioni; - gestione della comunicazione sul comportamento degli alunni; - gestione dei rapporti tra Consiglio e famiglie.

Comitato per la valutazione dei docenti ai sensi del c.129 della L. 107/2015

Figura di Sistema	Compiti e Deleghe
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - membro di diritto; - presidenza del Comitato; - individuazione criteri per la valutazione; - valutazione dei docenti.
3 docenti (2 scelti dal CdD, 1 dal CdI)	<ul style="list-style-type: none"> - membri eletti; - individuazione criteri per la valutazione; - valutazione dei docenti;
2 genitori	<ul style="list-style-type: none"> - membri eletti; - individuazione criteri per la valutazione;
1 membro esterno (individuato dalUSR)	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione criteri per la valutazione;

2_ Gli stakeholder

Chi sono i nostri stakeholder? Cosa facciamo per loro? Come sono coinvolti? Cosa pensano di noi? Quanto sono soddisfatti per il nostro lavoro?

Gli stakeholder sono i soggetti (individui, gruppi, organizzazioni) i cui interessi sono a vario titolo coinvolti dall'attività dell'organizzazione a causa delle relazioni di scambio che intrattengono con essa o comunque a causa dei possibili effetti esterni positivi o negativi delle transazioni effettuate dall'organizzazione, che ricadono su di loro.

STAKEHOLDER	DESCRIZIONE	RAPPORTI
Alunni	Tutti gli alunni dell' I. C. iscritti nell'a.s. 2015-16	Valutazione degli apprendimenti esterna ed interna
Famiglie	Tutte le famiglie, i tutori e le comunità che accolgono gli alunni iscritti	Questionario di soddisfazione

Personale ATA	Personale in servizio nell'a.s. 2015-16	Questionario di soddisfazione
Personale docente	Personale in servizio nell'a.s. 2015-16	Questionario di soddisfazione
MIUR – USR - UST	Ministero, U.S.R.-Veneto, U.S.T.-VE	Contributo finanziario
Istituti Scolastici del territorio	Istituti superiori di Portogruaro (VE) e di Pordenone	Orientamento e tirocini
Reti scolastiche	Rete scolastica di Portogruaro Rete Si.Scu.Ve. per la sicurezza	Formazione, Fundraising, Sicurezza
Enti Locali – Provincia - Regione	Comuni di Annone V., Cinto C., Gruaro e Pramaggiore, Provincia di Venezia, Regione Veneto	Servizi e cerimonie civili, finanziamenti, formazione
Azienda Sanitaria	ASS n° 10	Progetti
Università convenzionate	Università degli Studi di Venezia Padova, Udine, Trieste, Bolzano	Tirocini e formazione
INVALSI	Istituto Nazionale Valutazione Sistema	Prove di valutazione esterna
Fornitori	Vari (come da elenco)	Servizi e prodotti
Comitato genitori	Associazioni di genitori	Attività e progetti
Associazioni del territorio	Sportive, musicali, sociali	Attività e progetti
Sindacati	Confederazioni e OO.SS. di settore	Tutela e formazione del personale
Parrocchie	Annone V., Cinto C., Gruaro e Pramaggiore	Disponibilità per eventi

L'Istituto ha chiesto conto del proprio operato ai seguenti portatori di interesse cercando di esaminarne percezione, aspettative ed interessi:

- gli alunni delle sezioni dei medi della Scuola dell'Infanzia, delle classi 3^e della Primaria e 2^e della Secondaria di I grado, tramite somministrazione di questionari on line;
- le famiglie delle classi campione tramite somministrazione di questionari in formato cartaceo;
- il personale docente on line;
- il personale ATA on line;

Sono stati esaminati i dati raccolti l'anno scorso, e paragonati con quelli rilevati negli precedenti.

Nel presente a.s., a seguito della sperimentazione avviata due anni fa in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di S. Vito al Tagliamento (PN), sono stati somministrati i questionari condivisi coi due Comprensivi di S. Stino di L. (VE) e Chions (PN), al fine di ampliare la proficua attività di benchmarking già intrapresa durante l'a.s. 2014-15.

2.1 I nostri studenti

Nell'a.s. 2015-16 l'Istituto è stato frequentato da un'utenza complessiva di 1.484 alunni, di cui 340 alla Scuola dell'Infanzia (13 sezioni), 748 alla Scuola Primaria (36 classi) e 396 alla Scuola Secondaria di I grado (21 classi), con le distinzioni territoriali che appaiono nella tabella sotto riportata.

Ordine	Plessi	Localizzazione	n° sezioni/classi	n° alunni
Infanzia	“Alice guarda il mondo”	Loncon di Annone V.	3	80
	Cinto	Cinto	4	100
	Giai	Gruaro	1	26
	“I. Calvino”	Pramaggiore	5	134
	Totale Infanzia		10	340
Primaria	“Rampulla”	Annone V.	10	231
	“G. Pascoli”	Cinto	9	180
	“De Amicis”	Gruaro	5	103
	“G. Marconi”	Pramaggiore	11	234
	Totale Primaria		25	748
Secondaria	“E. Mattei”	Annone V.	6	124
	“I. Nievo”	Cinto	6	90
	“L. Da Vinci”	Gruaro	3	61
	“M. Polo”	Pramaggiore	6	121
	Totale Secondaria		15	396
	Totale Istituto		50	1.484

Alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento e con disabilità (DSA e H)

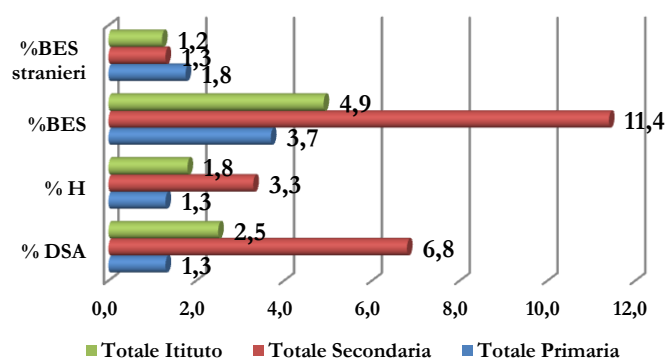
Ordine	Plessi	n° alunni	n° DSA	% DSA	n° H	% H
Infanzia	Loncon di Annone V.	80	0	0,0	2	2,5
	Cinto	100	0	0,0	2	2,0
	Gruaro	26	0	0,0	0	0,0
	Pramaggiore	134	0	0,0	0	0,0
	Totale Infanzia	340	0	0,0	4	1,2
Primaria	Annone V.	231	3	1,3	4	1,7
	Cinto	180	1	0,6	1	0,6
	Gruaro	103	5	4,9	0	0,0
	Pramaggiore	234	1	0,4	5	2,1
	Totale Primaria	748	10	1,3	10	1,3
Secondaria	Annone V.	124	12	9,7	2	1,6
	Cinto	90	10	11,1	5	5,6
	Gruaro	61	2	3,3	3	4,9
	Pramaggiore	121	3	2,5	5	4,1
	Totale Secondaria	396	27	6,8	15	3,3
Totale Istituto		1.484	37	2,5	29	1,8

La tabella sopra riportata illustra la situazione relativa agli alunni con certificazione di disabilità (H) ai sensi della L. 104/92 e con diagnosi di Difficoltà Specifiche di Apprendimento (D.S.A.) ai sensi della L. 170/10.

Per quanto concerne i DSA i dati nazionali sono molto variegati e spaziano dallo 0,2 % di alcune Regioni meridionali al 3,0% della Valle d'Aosta, con ciò manifestando la diversa interpretazione dei parametri valutativi da parte degli Enti certificatori nei diversi territori del Paese. Nel nostro Istituto, per il secondo anno consecutivo, la percentuale relativa alla Scuola Primaria (1,3%) appare sostanzialmente in linea con i dati nazionali che presentano una forbice tra il 0,8% e il 1,5%, mentre il dato della Secondaria (6,8% contro il dato medio nazionale del 2,2 %) evidenzia forse un'anomalia locale da verificare nel tempo, al fine di evidenziarne il trend.

La certificazione di disabilità nella Primaria (1,3%) risulta inferiore alla media nazionale (3,0%) e regionale (2,9), mentre il dato della Secondaria (3,3%) risulta sostanzialmente in linea con la media nazionale (3,7%), che tiene conto anche di punte regionali del 6,4, come quella del Trentino A.A.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali



Il grafico accanto e la tabella sotto riportata fotografano la situazione del Comprensivo, a seguito di un lungo percorso concretizzatosi nelle azioni finalizzate a monitorare, accogliere e programmare interventi di recupero per gli alunni ritenuti a vario titolo come portatori di bisogni educativi speciali (B.E.S.), legati a situazioni particolari quali: difficoltà di apprendimento non certificate, situazioni sociali disagiate e/o difficoltà linguistiche.

Ordine	Plessi	n° alunni	n° BES	% BES	n° BES stranieri	% BES Stranieri
Infanzia	Loncon di Annone V.	80	0	0,0	0	0,0
	Cinto	100	0	0,0	0	0,0
	Gruaro	26	0	0,0	0	0,0
	Pramaggiore	134	0	0,0	0	0,0
	Totale Infanzia	340	0	0,0	0	0,0
Primaria	Annone V.	231	7	3,0	4	1,7
	Cinto	180	6	3,3	0	0,0
	Gruaro	103	1	1,0	0	0,0
	Pramaggiore	234	14	6,0	9	3,8

Discorso a parte quindi va fatto per la percentuale degli alunni con bisogni	Secondaria	Totale Primaria	748	28	3,7	13	1,7
		Annone V.	124	9	7,3	0	0,0
		Cinto	90	13	14,4	2	2,2
		Gruaro	61	4	6,6	1	1,6
		Pramaggiore	121	19	15,7	2	1,7
		Totale Secondaria	396	45	11,4	5	1,3
		Totale Istituto	1.484	73	4,9	18	1,2

educativi speciali dichiarati dall'Istituto; il dato infatti risulta rilevante, a conferma del notevole sforzo compiuto dall'Istituto negli ultimi anni, al fine di far emergere le situazioni di difficoltà di apprendimento, secondo quanto previsto dalla recente normativa, pur in assenza di riconoscimenti da parte degli Enti certificatori preposti.

2.2 Le famiglie

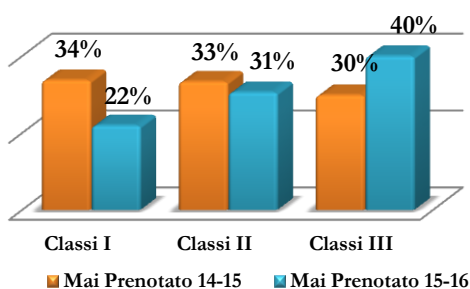
Partecipazione delle famiglie alla vita scolastica

La nostra Scuola ha iniziato a monitorare solo dall'anno 2014-2015, alcuni aspetti della partecipazione delle famiglie alla vita dell'Istituto e soprattutto non dispone di osservazioni oggettive degli anni scolastici precedenti per poter effettuare una valutazione di tali dati.

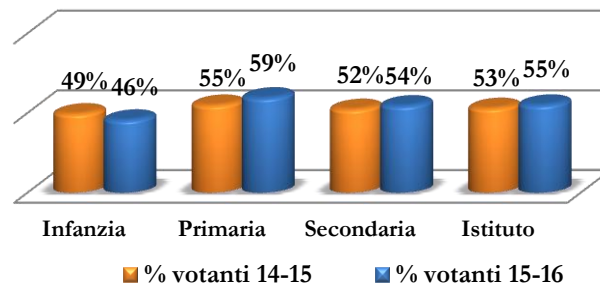
Le attività su cui sono state raccolte informazioni risultano essere di tre tipi:

1. per la scuola secondaria, le prenotazioni effettuate dai genitori per il colloquio mattutino con i docenti (va ricordato che non entrano a far parte dell'analisi, i colloqui sollecitati da parte della segreteria alle famiglie e i due ricevimenti pomeridiani) riguardanti i plessi di Cinto C., Gruaro e Pramaggiore (non ancora disponibili i dati del plesso di Annone);
2. la partecipazione alla riunione per l'elezione degli organi collegiali;
3. i questionari di soddisfazione rivolti alle famiglie.

Prenotazioni colloqui Secondaria



Elezioni Organi Collegiali



Rispetto ai due grafici sopra presentati si possono fare alcune considerazioni:

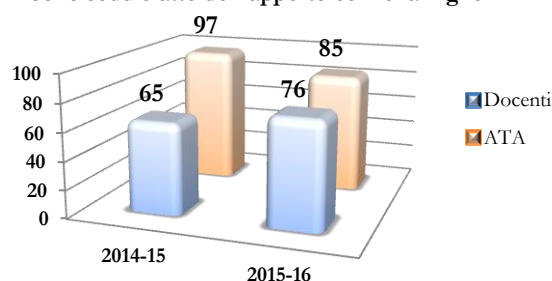
- nell'ultimo anno scolastico viene confermata la partecipazione delle famiglie alle riunioni per l'elezione degli organi collegiali con la presenza di circa un genitore su due, a tali incontri;
- rispetto all'anno precedente si nota come esista una tendenza nelle classi prime ad essere presenti ai colloqui con una buona percentuale (78%) mentre la presenza va scemando passando alle classi successive (per le classi terze, il 40% dei genitori non ha mai prenotato un colloquio)

Rapporti scuola-famiglia

Nel mondo della scuola, a differenza di altre Organizzazioni, il contatto con la clientela è costante e talvolta prioritario rispetto ad altri aspetti gestionali.

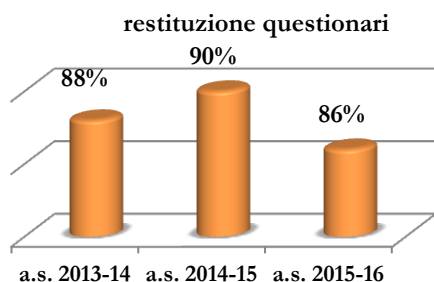
Docenti e personale ATA si confrontano quotidianamente con le famiglie degli alunni e quindi appare evidente l'attenzione data ai rapporti relazionali. Il grafico qui riportato rappresenta la percezione di docenti e ATA; si può notare come il confronto con l'a.s. precedente veda le due categorie rispondere in modo divergente, pertanto si sospende ogni considerazione, in attesa di conoscere il trend negli anni prossimi.

Sono soddisfatto del rapporto con le famiglie



Questionari di soddisfazione rivolti alle famiglie

I genitori sono stati coinvolti nell'indagine conoscitiva sul livello di soddisfazione mediante la compilazione su supporto cartaceo dei questionari loro rivolti.



Il grafico qui riportato rappresenta il raffronto tra i dati relativi alla compilazione del questionario di soddisfazione rivolto alle famiglie nelle annate 2013-14, 2014-15 e 2015-16.

Si può affermare che la partecipazione alla compilazione del questionario di soddisfazione, da parte della componente famiglie-classi campione è risultata davvero molto alta, con una percentuale di restituzione dei questionari somministrati oscilla attorno al 88%, confermando una buona propensione al dialogo da parte delle famiglie anche dopo l'accorpamento tra i due Istituti.

Si riportano di seguito alcune risposte particolarmente significative sulla percezione da parte delle famiglie riguardo alcuni aspetti della vita scolastica quali la collaborazione scuola-famiglia, l'accoglienza e i rapporti relazionali.

1	Esiste un'efficace collaborazione tra scuola e famiglia, come previsto dal "Patto educativo di corresponsabilità"
2	Gli alunni vanno a scuola volentieri
3	La relazione degli allievi con i docenti è positiva
4	Il servizio di accoglienza del personale non docente è rispondente ai vostri bisogni

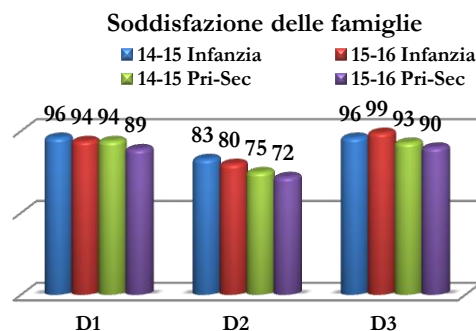
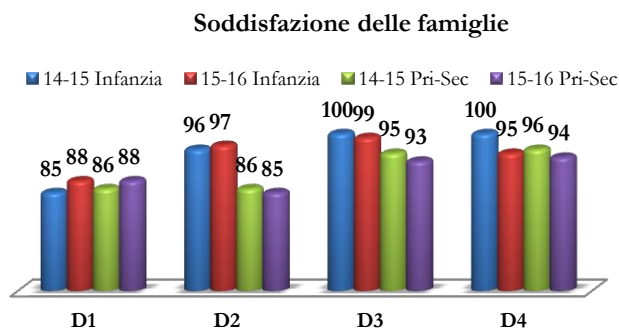
Alle domande della tabella sopra riportata, le famiglie degli alunni iscritti alle Scuole dell'Infanzia e Primaria per gli anni scolastici 2014-15 e 2015-16 hanno fornito le risposte riassunte nel grafico accanto.

I dati, molto confortanti nel complesso, rivelano un flessione significativa nelle Scuole Primaria e Secondaria per quanto concerne la domanda n. 5 sulla considerazione da parte della scuola del punto di vista dei genitori. Vale notato comunque che non si evidenziano variazioni significative nelle due annate considerate, pertanto l'azione di miglioramento dovrà concentrarsi su altri fattori più rilevanti.

Di seguito altre risposte dei genitori circa il grado di soddisfazione sugli aspetti più significativi dell'intervento educativo della scuola.

Come si può notare, le percentuali decisamente elevate dimostrano che attualmente l'immagine e soprattutto la reputazione risultano di buon livello, anche considerando che l'accorpamento dei due Istituti ha portato a un ampliamento non indifferente sul territorio, con conseguenti difficoltà di dare sempre un servizio efficiente e capillare. Un dato eventualmente su cui potrà essere sviluppata una riflessione riguarda la percezione delle famiglie a non sentirsi parte attiva, a vedere le proprie proposte non considerate dalla scuola (un genitore su quattro ha questa percezione).

D1	Sono contento di avere iscritto mio figlio/mia figlia a questo scuola
D2	Nelle decisioni che vengono prese nella scuola, il punto di vista dei genitori conta e viene preso in considerazione
D4	Complessivamente la scuola interviene in maniera positiva nell'educazione e nella preparazione degli allievi



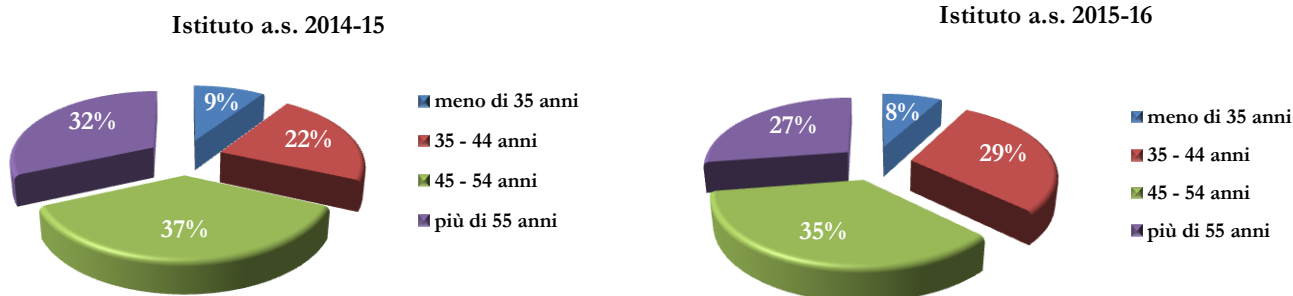
2.3 Il personale docente

I dati relativi al personale docente di ruolo evidenzia una buona stabilità generica, che tendenzialmente tende a ridurre il rischio di turnover.

Il massimo di stabilità va diminuendo dall'Infanzia alla Secondaria di I grado e ciò potrebbe far pensare che l'azione di fidelizzazione da parte della Dirigenza debba concentrarsi maggiormente sui docenti della secondaria. I dati confermano sostanzialmente quelli dello scorso anno scolastico, con qualche variazione fisiologica dovuta al turnover del personale docente.

Per quanto concerne l'età anagrafica dei docenti in servizio nell'Istituto, si rileva che la fascia più rappresentata è quella tra i 45 e i 54 anni, mentre alla Scuola dell'Infanzia, dove le energie mentali e fisiche sono messe naturalmente a dura prova dai bambini in tenera età, bisognosi di cure attente e immediate, il 47% delle insegnanti supera i 55 anni.

Gli ultra quarantacinquenni nell'Istituto costituiscono il 62% (con un calo percentuale comunque significativo di 7 punti rispetto all'anno precedente) e il dato è significativo in quanto evidenzia lo scarso ricambio generazionale in un settore, come quello dell'Istruzione, che per sua natura necessita di innovazione e sviluppo continui.

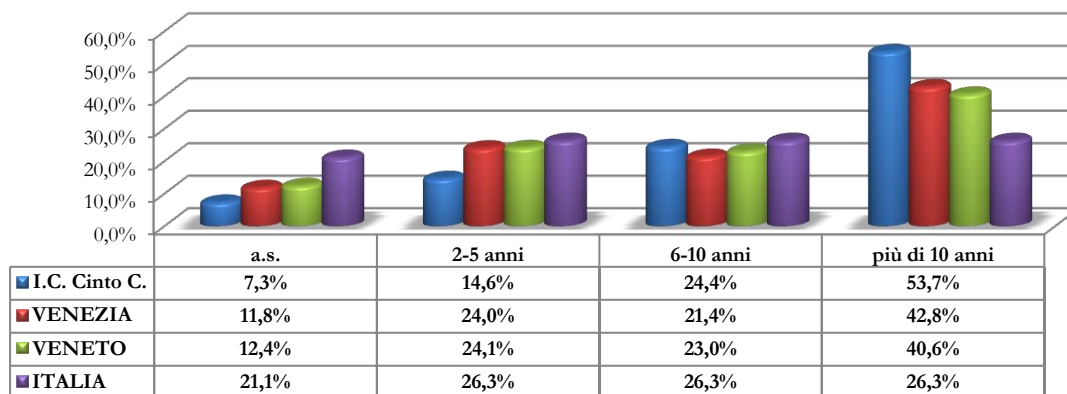


Su questo dato, che comunque va rilevato, purtroppo l'Istituto ha poche possibilità d'intervento, vista la scarsa mobilità del settore lavorativo. L'unica possibilità di incidere su sviluppo e innovazione, è la sfida della formazione continua, al fine di sopperire con la professionalità al progressivo invecchiamento della classe docente.

Va infine rilevato che proprio nella scuola dell'Infanzia vi è stata una flessione dell'età anagrafica media dovuta al turnover rispetto allo scorso anno scolastico.

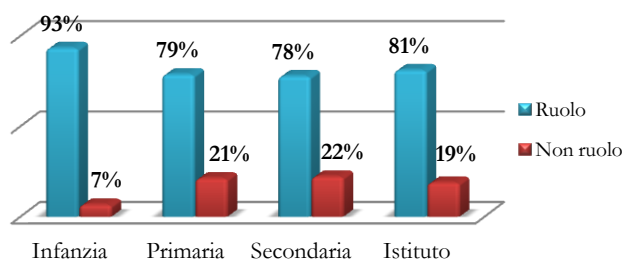
L'avanzata età anagrafica media del personale scolastico in genere, e in particolare quella dei docenti, tende a volte a ostacolare forme di cambiamento e innovazione e su di essa Istituto e Dirigente incontrano difficoltà a incidere positivamente. La ridotta propensione alla formazione continua può essere legata all'età anagrafica media, ma anche all'elevato turnover delle nuove generazioni e alla loro sensazione di instabilità. Tutto ciò può rallentare la crescita dell'apprendimento dell'intera organizzazione e non è dato sapere attualmente quanto e in quali tempi possano incidere le azioni legate all'ultima riforma scolastica.

anni di servizio dei docenti



Accanto al dato relativo all'età avanzata dei docenti, si rileva però una buona fidelizzazione, nel constatare che la percentuale di docenti con oltre 10 anni di presenza nell'Istituto (53,7%) è di gran lunga superiore alle medie nazionale e regionale. Ciò porta a una conclusione difficilmente confutabile: poiché molti sono residenti nel Comune limitrofo di maggiori dimensioni, Portogruaro, e tuttavia continuano da anni a prediligere il nostro Istituto, ciò è sicuramente dovuto a due fattori principali, il propizio clima relazionale e il radicato senso di appartenenza all'Organizzazione.

stabilità docenti a.s. 2015-16



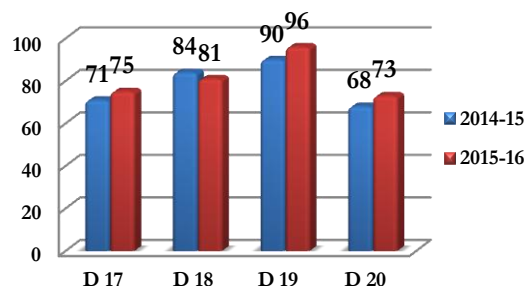
La stabilità dei docenti porta a ipotizzare una discreta possibilità di impostare azioni di miglioramento da consolidare nel tempo, senza l'assillo di un turn-over spinto.

La stabilità consente inoltre il consolidamento delle buone prassi nella gestione della didattica a favore dell'applicazione di un curriculum d'Istituto in verticale, che negli ultimi tre anni ha visto diversi momenti di formazione dei docenti.

Questionari di soddisfazione rivolti ai docenti

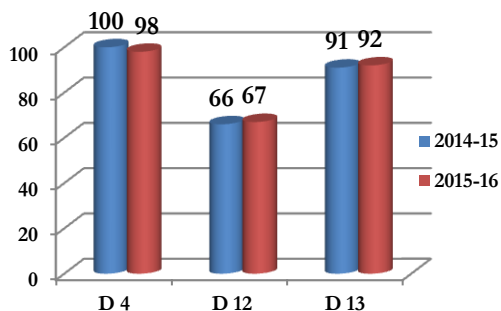
Nel grafico sottostante sono riportate alcune delle risposte da parte dei docenti alle domande del questionario di soddisfazione proposto lo scorso anno scolastico:

D 17	Nelle decisioni che vengono prese nella scuola il punto di vista degli insegnanti conta e viene preso in considerazione
D 18	Ritengo che il mio lavoro venga valorizzato dal dirigente
D 19	Sento di essere rispettato nella mia libertà di insegnamento
D 20	Ritengo che l'Istituto crei le condizioni necessarie alla formazione dei docenti



Generalmente positive risultano le risposte sulla percezione che i docenti hanno riguardo alla libertà d'insegnamento, la considerazione del proprio punto di vista, la valorizzazione da parte della Dirigenza e le opportunità di formazione professionale. Un lieve calo nella percezione sulla valorizzazione probabilmente ascrivibile alle aumentate dimensioni dell'Istituto e alla conseguente difficoltà di dialogo costante del Dirigente coi docenti.

In questo triennio la Dirigenza si sta spendendo nell'organizzare corsi di formazione sulle Indicazioni nazionali per il Curricolo, sull'emersione del disagio degli alunni durante il processo dell'apprendimento, sull'acquisizione di ulteriori competenze informatiche per ridurre il divario tra docenti e alunni "nativi digitali" nella gestione della didattica quotidiana.



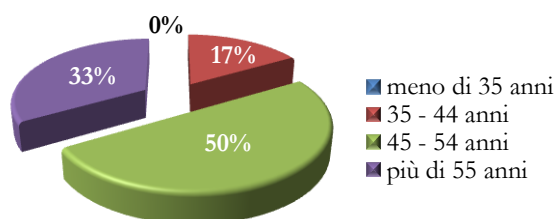
Nell'indagine conoscitiva, mentre risulta decisamente positiva (con percentuali che vanno dal 91% al 100%) la percezione circa la preparazione conseguita dagli alunni e l'aderenza del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) alle scelte educative, i docenti esprimono forti criticità sulla condivisione dei criteri valutativi.

Per quanto riguarda la valutazione il Dirigente, coadiuvato dal gruppo di lavoro sul Curricolo, ha già valutato la priorità di intervento nella formazione dei docenti e nei lavori dei Dipartimenti Disciplinari durante il prossimo triennio.

D 4	Complessivamente l'Istituto dà agli studenti un buon livello di preparazione e li aiuta a maturare come persone
D 12	Ritengo effettiva la condivisione dei criteri di valutazione degli studenti
D 13	C'è corrispondenza tra le scelte educative didattiche espresse nel POF e ciò che viene effettivamente realizzato e perseguito

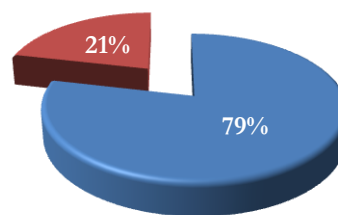
2.4 Il personale Ausiliario Tecnico Amministrativo (A.T.A.)

Età anagrafica personale A.T.A.



Profilo del personale A.T.A.

■ stabili da almeno 3 anni ■ non stabili

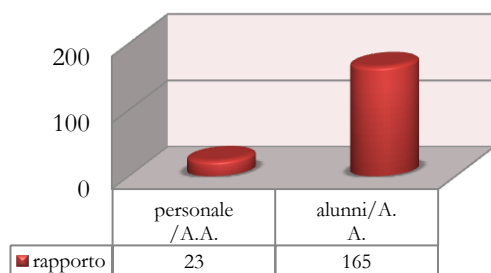


Il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo è rappresentato per una percentuale del 50% da operatori nella fascia d'età 45-54 anni. Anche in questo settore il continuo invecchiamento del personale, a causa di uno scarso turnover, pone molti interrogativi sull'impiego di persone non più giovani in un settore lavorativo che richiederebbe al contrario un dispendio notevole di energie psicofisiche e una dose notevole di innovazione.

Sull'età anagrafica del personale ATA, come già per i docenti, comunque l'Istituto non può incidere in alcun modo, se non attraverso la formazione continua, per la quale comunque le risorse sono spesso insoddisfacenti.

La carenza di personale ATA è stata spesso evidenziata negli anni più recenti sia dai Dirigenti Scolastici, che dai Direttori S.G.A. e dalle organizzazioni sindacali.

Personale amministrativo in rapporto all'utenza



Il grafico accanto evidenzia il pesante carico di lavoro affidato agli assistenti amministrativi e ciò è il risultato di accorpamenti eccessivi tra Istituti sottodimensionati.

Ciò ha spinto la Dirigenza, anche in ottemperanza alla normativa vigente sulla dematerializzazione nella Pubblica Amministrazione, alla sperimentazione della “segreteria digitale” on-line su cloud.

La scelta porterà benefici futuri nell'organizzazione dell'ufficio, ma certamente nell'a.s. della sperimentazione ha sicuramente creato disagi e perplessità nella gestione tra gli assistenti amministrativi.

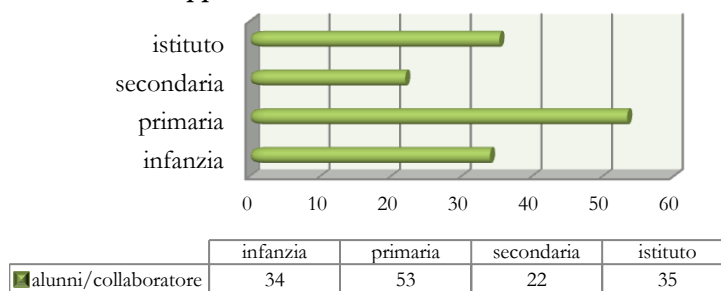
Lo scorso anno ha visto l'accorpamento dell'I.C. di Annone V., ma il rapporto si discosta lievemente dal precedente a.s.

Sul rapporto alunni/collaboratore l'Istituto non può incidere, e nonostante le organizzazioni dei Dirigenti abbiano fatto pressione presso il MIUR, al fine di indirizzare la Conferenza Stato-Regioni verso scelte più adeguate, nel Veneto esistono realtà che superano abbondantemente i 2.000 alunni iscritti.

Il numero dei collaboratori scolastici negli anni è progressivamente diminuito, in virtù di una razionalizzazione della spesa pubblica, talvolta tenendo poco conto dell'aumentata complessità delle Istituzioni scolastiche e incidendo spesso anche sul servizio rivolto all'utenza.

Questa progressiva diminuzione di personale risulta ulteriormente evidente nell'anno in corso.

rapporto tra alunni e collaboratori scolastici



Questionari di soddisfazione rivolti al personale ATA

Anche al personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo (A.T.A.) negli ultimi anni scolastici stati somministrati i questionari di soddisfazione.

L'accorpamento dei due Comprensivi ha mutato profondamente gli esiti dell'indagine conoscitiva sul grado di soddisfazione, evidenziando le seguenti criticità, espresse in una variazione negativa della % di soddisfazione.

N	Domanda	% a.s. 14-15	% a.s. 15-16	% variazione
5	Ritengo che l'Istituto sia una buona scuola, che funziona bene	94	79	-15
6	Sento di appartenere all'Istituzione scolastica nella quale opero	90	76	-14
7	Sono soddisfatto del rapporto con i colleghi	94	85	-9
11	Sono soddisfatto delle condizioni nelle quali opero durante la sorveglianza degli alunni	78	56	-22
12	Nelle decisioni che vengono prese nella scuola il punto di vista del Personale ATA conta e viene preso in considerazione	52	35	-17

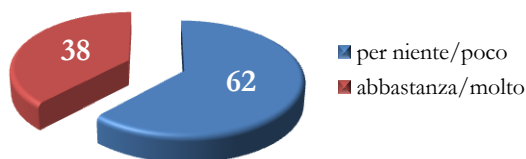
La tabella sopra riportata racconta di un clima che risulta essere peggiorato, forse a causa della mal digerita fusione tra due scuole, sul quale la Dirigenza si impegna ad agire con azioni di miglioramento, pur nella consapevolezza della complessità creata dalle notevoli dimensioni del nuovo Istituto, in associazione con la riduzione del personale ATA.

Altro dato positivo è costituito dal rapporto col Direttore S.G.A., responsabile del personale ATA, che vede migliorare le risposte negative di 8 punti percentuali, dal 79% al 87%.

La tabella sottostante rivela altri due aspetti peggiorati percentualmente nel corso dell'ultimo a.s. In questo caso si percepisce una scarsa fiducia nella possibilità di miglioramento.

N	Domanda	% a.s. 14-15	% a.s. 15-16	% variazione
19	Le problematiche segnalate vengono recepite e risolte in tempi accettabili	71	59	-12
20	Ritengo che il questionario di soddisfazione sia uno degli strumenti utili per l'autovalutazione del nostro Istituto	84	79	-5

Soddisfazione per il contratto d'Istituto



Un dato particolarmente negativo è quello relativo alla contrattazione d'Istituto, che vede crollare la soddisfazione del personale ATA dal già deficitario 43% del 2014-15 al 38% dello scorso a.s.

Si ribadisce, come già detto lo scorso a.s., che l'inadeguatezza del Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) costituisce il principale ostacolo a una contrattazione integrativa che tenga realmente conto dei bisogni dell'Istituto e valorizzi il lavoro del personale ATA. Il disagio è probabilmente da imputarsi, pur nella esiguità del FIS, anche ad una distribuzione non sufficientemente equa dello stesso.

Al fine di valutare con maggiore chiarezza la motivazione di insoddisfazione si è previsto un approfondimento attraverso

un'ulteriore indagine da commissionare alla F.S. preposta, seguita da un focus tra D.S., D.S.G.A. e ATA.

2.5 Le reti di scuole

Il nostro Istituto fa parte di 2 Reti di scuole:

1. Rete Interdistrettuale delle Scuole del Portogruarese
2. Rete Si.Scu.Ve.

1. La Rete Interdistrettuale delle Scuole del Portogruarese nasce nell'anno 2000 e ha come obiettivi :

- lo svolgimento d'attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione, di sviluppo, di formazione e d'aggiornamento;
- i servizi d'amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia delle singole Istituzioni Scolastiche nella gestione dei rispettivi bilanci.

2. La Rete Si.Scu.Ve. è la rete di Scuole e Agenzie per la diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole della Provincia di Venezia. Gli obiettivi principali sono:

- promuovere la cultura della sicurezza tra i giovani, gli studenti e i lavoratori;
- valorizzare le attività didattiche sulla sicurezza;
- formare i docenti coinvolti in attività didattiche sulla sicurezza.

2.6 Gli enti pubblici territoriali

Gli Enti Locali sono interlocutori e partner privilegiati della scuola.

Con essi vi è una necessaria e continua interazione all'interno della titolarità di diritti e di doveri di ogni Istituzione.

Le logiche di coinvolgimento e di collaborazione, funzionali alla presa in carico delle situazioni problematiche e all'individuazione delle soluzioni, devono avere il primato sulle rivendicazioni, nella consapevolezza che la scuola pubblica deve offrire a tutti pari opportunità, che possono essere garantite non solo con apporti finanziari pubblici (ovviamente preziosi e necessari), ma con visioni, prospettive e progettualità condivise, in cui sono coinvolti: i Comuni, la Provincia, la Regione, i Consorzi di Comuni vicini, l'Azienda Socio Sanitaria.

I quattro Comuni in cui opera l'I.C. finanziano parte della progettualità didattica, talvolta orientando, talvolta lasciando spazio alle scelte educative dei docenti dei tre ordini scolastici.

Forniscono i servizi collaterali di refezione e trasporto scolastici in favore delle famiglie che ne fanno richiesta, sostenendo parte della spesa. Intervengono in supporto dell'Istituto, fornendo tutti quei servizi, come la manutenzione e l'acquisto di arredi, previsti dalla normativa vigente e in capo ai Comuni.

Con l'A.S.S. n. 10 del Veneto Orientale il Comprensivo interagisce attraverso tutti i servizi socio-sanitari rivolti agli alunni e alle loro famiglie. Inoltre, con la pubblicazione del Catalogo Scuola "Educata.....mente", contenente i progetti di educazione e promozione alla salute realizzati e promossi dall'Azienda, offre a tutte le scuole di ogni ordine e grado interventi educativi sui temi dell'alimentazione, sulla prevenzione al tabagismo, sull'infezione da HIV, sulla promozione dell'agio, della educazione all'affettività, dei corretti stili di vita e su altri aspetti legati alla salute delle nuove generazioni.

Dal prossimo a.s. è previsto anche il coinvolgimento degli Enti pubblici territoriali, attraverso la somministrazione di questionari di soddisfazione, attualmente in fase di costruzione, alla fine di sondare il gradimento di tali soggetti portatori d'interesse nei confronti della scuola.

2.7 I fornitori

Si riporta in questa sede un elenco aggiornato dei fornitori e della relativa relazione commerciale.

Fornitore	Bene/Servizio
AGOSTI SPORT DI SCHIAVO LUCIANO & C. S.A.S.	Materiale per attività sportiva
ARMONIA COMPUTERS	Fornitura software
ARTEVEN ASSOCIAZIONE REG	Laboratori Didattici
ASSOCIAZIONE CULTURALE STUDIO DIDATTICA NORD EST	Laboratori Didattici

ASSOCIAZIONE PRO LOCO SARMEDE	Visite guidate laboratori didattici
ATVO	Visite guidate
AMBIENTESCUOLA S.R.L.	Compagnia assicurazione
BIANCHI S.N.C.	Materiale di pulizia
BIASIN DENIS & C SNC	Materiale didattico musicale
ARUBA S.P.A.	Acquisto dominio
BORGIONE CENTRO DIDATTICO	Materiale facile consumo per attività didattiche
CANCELLERIA ODORICO	Materiale facile consumo per attività didattiche
CASA EDITRICE LEARDINI GUERRINO	Registri e Materiale esami
COMUNE DI PORDENONE	Laboratori Didattici
COOPERATIVA ITACA	Aggiornamento docenti
CROCE ROSSA ITALIANA	Servizio Ambulanza per giochi sportivi
D.& C. -DESIGN AND CONSULTING S.r.l.	Acquisto LIM
DEVER s.r.l.	Materiale di pulizia
DIMENSIONE CULTURA ASSOCIAZIONE CULTURALE	Laboratori Didattici
EFFEBI SRL	Fornitura Toner
ELETTRONET di Bernes Luca	Fornitura PC
ENTE PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE	Viaggi d'Istruzione
FATTORIA GELINDO DEI MAGREDI D I TREVISANUTTO G.P.D.G.T. S.S	Laboratori Didattici
FATTORIA MAGREDI	Laboratori Didattici
G.B.M. SYSTEM	Noleggio fotocopiatori
GIACOMINI VIAGGI	Viaggi d'Istruzione
GHIBELLINA VIAGGI E CULTURA	Viaggi d'Istruzione
GE.TUR. GESTIONI TURISTICHE ASSISTENZIALI SOC. COOP. A.R.L.	Viaggi d'Istruzione
MADISOFT SRL	Fornitura registro elettronico
MYO S.R.L.	Materiale cancelleria ufficio
OFFICINE DUENDE	Laboratori Didattici
POSTE ITALIANE S.P.A. - SOCIETÀ CON SOCIO UNICO	Servizi postali
RICOH	Noleggio fotocopiatori
SPORT & SCHOOL TRAVEL AGENCY	Viaggi d'Istruzione
TELECOM ITALIA S.p.A. TORINO	Servizi di telefonia

L'Istituto esprime la volontà di coinvolgere i fornitori nella mission e vision della scuola, in relazione alle aree strategiche sviluppate attraverso la definizione degli obiettivi strategici di seguito esplicitati.

Non esiste attualmente una strategia per progettare e pianificare lo stakeholder engagement, come per gli Enti territoriali è prevista la somministrazione di questionari di soddisfazione, attualmente in fase di costruzione.

Potranno quindi essere successivamente individuate modalità e procedure di fornitura dei servizi richiesti, che concorrono al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, dove i fornitori, oltre che stakeholder, possano anche assumere il ruolo di sponsor.

2.8 I partner della comunità territoriale

La scuola è da sempre inserita in un sistema territoriale dove sono presenti numerose agenzie educative e formative, in riferimento alle quali può posizionarsi per la realizzazione dei propri obiettivi strategici. I rapporti stabiliti con la comunità territoriale possono favorire l'allargamento del proprio raggio d'azione, sia per offrire maggiori possibilità di successo formativo agli studenti con difficoltà, sia per garantire agli studenti eccellenti di coltivare i propri talenti con opportunità di relazioni, di progettualità, di realizzazioni che la scuola da sola non è in grado di assicurare.

Il Comprensivo di Cinto C. è integrato nel territorio in un rapporto dinamico e interattivo. Con l'ulteriore allargamento del territorio coperto, dopo l'accorpamento con l'I.C. di Annone V., diventa strategico migliorare il coordinamento tra i diversi attori dell'azione educativa, ponendo con forza la centralità della scuola all'attenzione del territorio nelle scelte formative di tutti gli alunni dei tre gradi scolastici.

L'Istituto, nel tentativo di razionalizzazione, indice a giugno una riunione con tutti i soggetti interessati al miglioramento dell'offerta formativa, con l'obiettivo dichiarato di coordinare un P.O.F. territoriale per l'a.s. successivo. A settembre si incrociano le offerte coi bisogni espressi dalla scuola, in seguito si presentano attività didattiche e progetti ai docenti di ogni ordine e grado e si procede quindi alla raccolta delle adesioni, prima di programmare gli interventi per l'intero anno scolastico.

In questa sede ci si propone invece di rendicontare pubblicamente, raccogliendo e rielaborando tutti i dati relativi al numero di classi/sezioni e alunni coinvolti, alle ore svolte in attività varie e ai costi sostenuti. Questa attività di rendicontazione, oltre che andare incontro ad esigenze di trasparenza e di accreditamento presso la comunità di riferimento, ha anche lo scopo non secondario di selezionare le offerte più apprezzate e soprattutto più consone ai reali bisogni formativi degli alunni.

Le indagini statistiche ricordano che l'informazione nei confronti dei giovani viene veicolata dalla scuola solo per un 20%. Scopo non trascurabile del P.O.F. territoriale è anche quello di far confrontare gli alunni con linguaggi e mezzi comunicativi diversi tra loro, per facilitare l'acquisizione delle competenze indispensabili alla sfida della globalizzazione, nel tentativo di fornire gli strumenti adatti a selezionare le fonti di informazione.

3_ Le scelte educative ed i risultati

Quali erano i nostri obiettivi educativi e quali risultati abbiamo raggiunto? Mettendo in atto quali scelte didattico-organizzative?

Prioritario risulta progettare, sviluppare e realizzare le iniziative di continuità didattica tra i diversi ordini scolastici del Comprensivo (Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria). Le attività proposte dalla Commissione e deliberate dal Collegio costituiscono la base sulla quale i Dipartimenti Disciplinari programmano il raccordo a livello disciplinare o trasversale per le "classi ponte" dei tre ordini.

All'inizio dell'anno scolastico, i docenti organizzano momenti di accoglienza, utilizzando i prodotti delle esperienze fatte l'anno precedente dalle classi ponte.

La continuità didattica tra i tre ordini scolastici si svilupperà, come previsto nel P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) seguendo due filoni principali: la musica e l'alimentazione. Pertanto da parte della Dirigenza sono stati proposti al Collegio dei Docenti i tre seguenti obiettivi strategici: Curricolo e Continuità – Musica e programmazione didattica – Alimentazione, sport e salute.

3.1 Esiti formativi

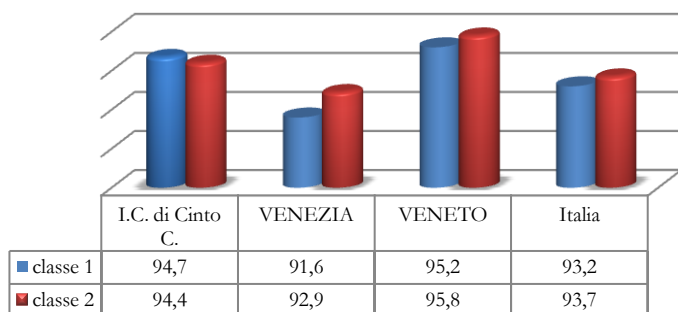
La verifica degli esiti formativi costituisce un momento cruciale dell'attività autovalutativa, che deve riguardare le conoscenze e le competenze acquisite nel contesto del processo di crescita e di maturazione della personalità degli alunni.

Due sono le logiche che tradizionalmente sottendono un processo valutativo all'interno del Bilancio Sociale: una "logica di controllo", che assume la valutazione come strumento attraverso cui rendere conto dei risultati ottenuti da studenti e docenti e utilizzare tali risultati ai fini della premialità; una "logica di sviluppo", che assume la valutazione come strumento attraverso cui valorizzare, regolare, orientare il processo formativo e i suoi risultati.

La nostra scelta, attraverso l'adozione di uno strumento come il CAF, che ha per cardine il ciclo del miglioramento dei processi, cade conseguentemente sulla logica dello sviluppo e della valorizzazione delle risorse umane.

Il controllo sistematico degli apprendimenti effettuato sulla base di indicatori prefissati e la rilevazione del grado di soddisfazione degli stakeholder rappresentano utili strumenti valutativi per verificare le linee messe a punto nella progettazione formativa dell'Istituto; in tal modo i risultati formativi vengono messi a confronto con le percezioni delle diverse componenti della comunità scolastica per individuare alcune priorità di cambiamento su cui impostare un efficace percorso autovalutativo.

% ammessi alla classe successiva - media 2011-16



Per quanto riguarda gli esiti degli scrutini, l'Istituto è sostanzialmente allineato con le medie provinciali, regionali e/o italiane.

A fianco sono riportati i dati relativi alle ammissioni alla classe successiva solo nella Secondaria di I grado, in quanto nella Primaria non sono significativi.

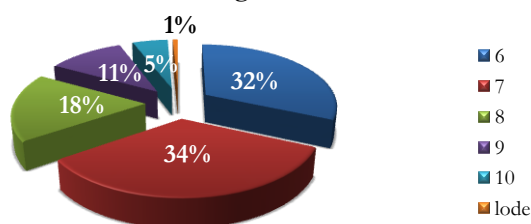
I dati dell'Istituto rappresentano la media degli anni scolastici che vanno dal 2011-12 al 2015-16, con una forbice tra 91.9% e 97.6%.

Nell'Istituto rari sono gli studenti che abbandonano gli studi in corso d'anno. Per quanto riguarda i trasferimenti, invece, i dati superano le medie regionali e italiane. I trasferimenti degli alunni, sia in entrata che in uscita, sono dovuti soprattutto a spostamenti del nucleo familiare di studenti stranieri, Rom e giostrai nel paese di origine o altri paesi.

Lo status socio-economico e culturale (ESCS) delle famiglie degli studenti dell'Istituto risulta complessivamente di livello basso o medio-basso e ciò comporta spesso la presenza a scuola di una elevata percentuale di alunni che evidenziano difficoltà scolastiche di vario genere; a questo probabilmente è dovuta la maggior percentuale di studenti che vengono licenziati con il voto minimo, rispetto alle medie regionali e quella italiana.

%	6	7	8	9	10	Lode
Venezia	29,1	26,8	21,0	15,2	5,5	2,4
Veneto	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1
Italia	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

votazione conseguita all'esame di stato



Per quanto riguarda infatti la votazione conseguita all'esame di classe 3^a Secondaria, si nota una maggior percentuale di alunni che vengono licenziati con il sei, rispetto ai valori indicati nelle medie regionali e italiane (oltre 10 punti percentuali in più), con conseguente minor numero di alunni che vengono licenziati con voti dal 7 al 10 con lode.

3.2 Competenze di base

Esiti delle prove INVASI - Classi 2^a a.s. 2014-2015

ITALIANO

Le classi seconde dell'Istituto si posizionano tutte sotto la media ottenuta da quelle con ESCS (status socio-economico-culturale dello) simile. Buoni sono invece gli esiti per quanto riguarda la varianza TRA (differenza tra i risultati di classi diverse) e DENTRO (differenza tra gli esiti degli studenti all'interno della medesima classe). Mentre il dato varianza TRA indica l'omogeneità di risultati nelle varie classi parallele dell'Istituto (0.2 rispetto al dato nazionale di 7.3), la varianza DENTRO esalta il livello medio degli studenti nelle singole classi (99.8 a fronte del nazionale 92.7)

Italiano - Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento					
Benchmark	livello 1	livello 2	livello 3	livello 4	livello 5
Istituto	29%	13%	25%	16%	18%
VENETO	28%	18%	12%	16%	26%
Nord Est	29%	17%	12%	15%	27%
Italia	27%	18%	13%	14%	28%

Nel nostro Istituto molti alunni si posizionano nel livello medio: 12 % in più rispetto all'Italia, mentre pochi raggiungono il livello più alto, con un 10% in meno.

Il dato è comunque leggermente migliorato rispetto all'a.s. precedente, in quanto è aumentata la percentuale di alunni nel livello medio a scapito dei due livelli inferiori.

LO STORICO (dati Istituto)

Anno scolastico	punteggio % Istituto	VENETO	Punteggio Nord Est	Punteggio Italia	Punteggio % osservato	Cheating in %
2012-13	61,9	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore	-	0,4
2013-14	56,5	significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore	57,1	0,9
2014-15	54,0	non significativamente differente	significativamente inferiore	significativamente inferiore	54,0	0,0

La tabella dimostra come il dato sia leggermente migliorato rispetto allo scorso anno (in rapporto con la Regione), ma sostanzialmente peggiorato rispetto a 2 anni fa (54,0 contro 61,9).

MATEMATICA

Matematica - Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento					
Benchmark	livello 1	livello 2	livello 3	livello 4	livello 5
Istituto	28%	24%	9%	12%	28%
VENETO	29%	17%	9%	16%	29%
Nord Est	30%	16%	9%	16%	28%
Italia	30%	15%	10%	16%	29%

Per quanto concerne le prove di Matematica, l'Istituto si posiziona circa 2 punti percentuali sotto la media delle classi con ESCS simile, ma sostanzialmente in linea con le medie del Veneto, NE e Italia.

Buono il dato della la varianza TRA (4.3 meglio del dato nazionale 9.6) e DENTRO (95.7 a fronte del nazionale 90.4).

La tabella qui riportata dimostra un benchmark allineato con le altre medie per quanto riguarda la distribuzione degli alunni per fasce di livello.

LO STORICO (dati Istituto)

Lo storico indica che il dato ricalca quello dello scorso anno, ma risulta in calo rispetto a 2 anni fa in raffronto col dato nazionale

Anno scolastico	Punteggio% Istituto	VENETO	Punteggio Nord Est	Punteggio Italia	Punteggio% osservato	Cheating in %
2012-13	61,7	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	-	2,5
2013-14	55,1	non significativamente differente	non significativamente differente	non significativamente differente	55,4	0,5
2014-15	54,2	non significativamente differente	non significativamente differente	non significativamente differente	54,3	0,0

Esiti invalsi - Classi 5^a a.s. 2014-2015

ITALIANO

Gli esiti della prove di Italiano indicano che 2 classi su 3 si posizionano sotto la media ottenuta da quelle con simile ESCS e significativamente sotto le medie di Veneto, NE e Italia;

Rispetto al dato nazionale risulta negativo l'esito relativo alla varianza TRA le classi

Rispetto alla varianza fra classi con simile ESCS, il dato risulta invece migliore.

Italiano - Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento					
Benchmark	livello 1	livello 2	livello 3	livello 4	livello 5
Istituto	28%	25%	9%	18%	21%
VENETO	19%	19%	22%	14%	26%
Nord Est	20%	20%	20%	14%	26%
Italia	21%	20%	20%	14%	24%

Nel nostro Istituto c'è un maggior n. di alunni che si posizionano nei livelli più bassi e un minor numero nel livello più alto; molto ridotto pure il livello medio.

LO STORICO (dati Istituto)

Il dato storico si mostra sostanzialmente negativo e costante negli anni

Rispetto al dato ITALIA e rispetto alla varianza fra classi con simile ESCS il dato risulta ancora una volta migliore.

Anno scolastico	Punteggio% Istituto	Punteggio VENETO	Punteggio Nord Est	Punteggio Italia	Punteggio% osservato	Cheating in %
2012-13	74,1	significativamente inferiore	significativamente inferiore	non significativamente differente	-	1,0
2013-14	59,7	significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore	59,7	0,1
2014-15	53,7	significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore	54,3	0,0

MATEMATICA

L'istituto si presenta allineato con la media delle classi con simile ESCS e con quella di Veneto e NE; significativamente sopra la media dell'Italia.

Matematica - Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento					
Benchmark	livello 1	livello 2	livello 3	livello 4	livello 5
Istituto	15%	26%	22%	7%	30%
VENETO	21%	18%	12%	14%	34%
Nord Est	23%	18%	11%	13%	34%
Italia	27%	18%	12%	12%	30%

Nel nostro Istituto c'è un minor numero di alunni che si posizionano nel livello più basso e un maggior numero di alunni che si posizionano nei livelli medio e medio-basso; sostanzialmente allineato il n. di alunni nel livello più alto.

LO STORICO (dati Istituto)

Anno scolastico	Punteggio% Istituto	VENETO	Punteggio Nord Est	Punteggio Italia	Punteggio% osservato	Cheating in %
2012-13	56,0	non significativamente differente	non significativamente differente	significativamente superiore	-	1,7
2013-14	66,7	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore	67,3	0,8
2014-15	56,5	non significativamente differente	non significativamente differente	significativamente superiore	56,8	1,0

Il dato storico evidenzia una situazione sostanzialmente in linea col resto della Regione, confermando invece un livello medio significativamente superiore al dato nazionale.

ITALIANO

Italiano - Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento					
Benchmark	livello 1	livello 2	livello 3	livello 4	livello 5
Istituto	11%	11%	16%	28%	33%
VENETO	17%	16%	17%	20%	30%
Nord Est	19%	16%	16%	20%	29%
Italia	22%	18%	17%	19%	25%

Il dato relativo all'Istituto risulta positivo e significativamente superiore a quello medio di VENETO, NE e ITALIA.

Nel nostro Istituto c'è un numero minor di alunni che si posiziona nei livelli più bassi e un numero maggiore nei livelli più alti.

LO STORICO (dati Istituto)

Anno scolastico	punteggio % Istituto	VENETO	Punteggio Nord Est	Punteggio Italia	Punteggio % osservato	Cheating in %
2012-13	71,7	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore	-	2,4
2013-14	66,8	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore	67,2	0,6
2014-15	66,6	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	68,0	0,0

Come risulta dalla tabella sopra riportata, il buon esito risulta sostanzialmente in linea con quelli degli ultimi anni e significativamente superiore ai dati regionali e nazionali.

MATEMATICA

Matematica - Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento					
Benchmark	livello 1	livello 2	livello 3	livello 4	livello 5
Istituto	16%	14%	15%	19%	35%
VENETO	18%	20%	14%	15%	34%
Nord Est	20%	19%	14%	14%	33%
Italia	25%	20%	15%	13%	26%

Il dato relativo all'Istituto risulta significativamente superiore a quello medio di VENETO, NE e ITALIA.

Nel nostro Istituto c'è un minor numero di alunni che si posizionano nei livelli più bassi e un maggior n. di alunni che si posizionano nei livelli medio e medio-alti, soprattutto rispetto al dato medio italiano.

LO STORICO (dati Istituto)

Anno scolastico	Punteggio % Istituto	VENETO	Punteggio Nord Est	Punteggio Italia	Punteggio% osservato	Cheating in %
2012-13	55,5	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	-	5,5
2013-14	62,1	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente superiore	68,2	8,8
2014-15	59,8	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore	61,9	3,0

Anche per quanto riguarda le prove di Matematica gli esiti si confermano di buon livello e sostanzialmente in linea con quelli degli ultimi anni, confermando pertanto la qualità dell'intervento formativo da parte dell'Istituto.

3.4 Risultati a distanza

È importante che gli alunni vengano accompagnati nel passaggio tra ordini diversi e che la collaborazione tra insegnanti dei Comprensivi e delle Secondarie di secondo grado rappresenti una prassi effettiva e consolidata.

L'orientamento in uscita inizia nelle classi prime della secondaria, si conclude nel terzo anno con l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado e prevede dalla riflessione dell'alunno sulle proprie abilità e sugli interessi manifestati, fino all'analisi delle informazioni sulle scuole, raccolte con modalità diverse (diffusione di materiali informativi, stage/laboratori, visite guidate, interventi di esperti sull'autorientamento, meeting di orientamento ...).

Consiglio orientativo

Anche quest'anno l'Istituto ha monitorato gli esiti del primo anno di scuola degli alunni usciti l'anno scorso.

Dal confronto con i dati dell'anno precedente, se si considerano solo i casi di iscrizione a scuole "più impegnative" rispetto al consiglio orientativo, risulta evidente che l'efficacia di tale consiglio è da ritenersi soddisfacente in quanto emerge, ad esempio:

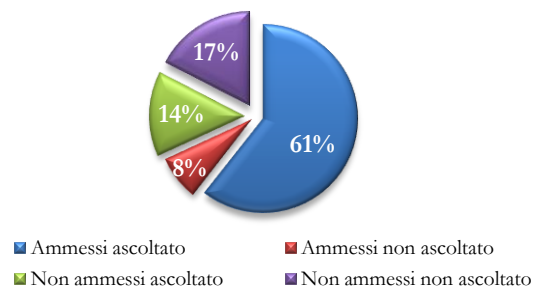
anno scolastico 2014-15:

- l'87% degli alunni ammessi al secondo anno di scuola superiore ha seguito il consiglio orientativo.
- il 61% degli alunni non ammessi al secondo anno di scuola superiore non ha seguito il consiglio orientativo.

anno scolastico 2015-16:

- l'89% degli alunni ammessi al secondo anno di scuola superiore ha seguito il consiglio orientativo.
- il 55% degli alunni non ammessi al secondo anno di scuola superiore non ha seguito il consiglio orientativo.

Conseguenze della scelta



Nell'Istituto è stata avviata (nella relativa Commissione) una riflessione sulle modalità con cui viene attribuito il consiglio orientativo. Vale la pena valutare l'ipotesi che ci si possa imbattere in una sorta di corrispondenza tra "media di voti molto alta e consiglio orientativo rivolto ai licei" e "medie basse e un consiglio orientativo rivolto ai CFP".

Esiti primo anno di scuola superiore

anno scolastico 2014-15 : percentuale del 25% di alunni non ammessi e/o sospesi

anno scolastico 2015-16 : percentuale del 31% di alunni non ammessi (12 alunni) e/o sospesi (30 alunni) (9% i non ammessi)

E' bene ricordare che la situazione ESCS dell'Istituto risulta di livello basso.

3.5. Scelte educative

Obiettivi Strategici

Nel P.T.O.F. risulta prioritario progettare, sviluppare e realizzare tutte le iniziative didattiche volte al conseguimento dei tre seguenti obiettivi strategici per l'Istituto:

- **Curricolo e Continuità** - "Facilitare il passaggio degli alunni da un ordine scolastico al successivo"
- **Musica e didattica** - "Sviluppare competenze trasversali mediante una programmazione didattica costruita attorno al nucleo della musica"
- **Alimentazione sport e salute** - "Costruire la consapevolezza dell'importanza dell'alimentazione come elemento fondamentale della salute umana"

Di seguito sono descritti nel dettaglio le tre aree progettuali relative agli obiettivi strategici che l'Istituto ha scelto di conseguire nel prossimo triennio, impegnandosi a inserirvi nel piano del miglioramento da sottoporre al parere del Collegio dei Docenti per quanto riguarda le scelte didattico-metodologiche e al vaglio del Consiglio d'Istituto per la copertura finanziaria e l'opportuna socializzazione delle scelte con la comunità educativa del territorio.

Obiettivo strategico 1 – CURRICOLO e CONTINUITA'

"Facilitare il passaggio degli alunni da un ordine scolastico al successivo"

Motivazione

Pubblicazione da parte del MIUR delle nuove Indicazioni sul Curricolo nel 2012. L'U.S.R. elabora il piano per l'accompagnamento delle nuove Indicazioni e promuove la formazione di dirigenti e docenti a livello regionale. L'Istituto di Cinto C. è un dei primi Comprensivi dell'ex Distretto scolastico del Portogruarese.

Abstract

La primaria necessità è quella di progettare, sviluppare e mettere in atto tutte le iniziative per creare la dovuta continuità didattica tra i diversi ordini scolastici presenti nel Comprensivo (Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado).

Le attività proposte dalla specifica Commissione e deliberate dal Collegio costituiranno la base sulla quale i docenti delle cosiddette classi ponte (primi e ultimi anni degli ordini) programmeranno i momenti di raccordo a livello disciplinare o trasversale.

All'inizio dell'anno scolastico successivo, a favore degli alunni che passano all'ordine scolastico superiore, i docenti organizzeranno momenti di accoglienza che potranno prevedere l'utilizzo dei prodotti delle esperienze fatte l'anno precedente dalle classi ponte, proprie o di altri plessi scolastici.

Il presente progetto prevede la realizzazione di una prima fase di formazione gestita dalla Rete scolastica, come stabilito dal piano di accompagnamento delle nuove Indicazioni promosso a livello regionale dall'U.S.R. per il Veneto. Nell'ottica dello sviluppo del capitale umano, sono stati inoltre programmati anche i lavori dei Dipartimenti Disciplinari, coordinati dai docenti formati nell'ambito della Rete.

Obiettivo strategico 2 - MUSICA

“Sviluppare competenze trasversali mediante una programmazione didattica costruita attorno al nucleo della musica”

Motivazione

Futura presenza nell'Istituto della Fondazione S Cecilia di Portogruaro con una sede staccata nel Comune di Cinto C. Collaborazione fattiva di varie Associazioni musicali del territorio, sostenute dalle Amministrazioni comunali. Volontà della Dirigenza di chiedere all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto l'opportunità di ospitare un indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di I grado.

Abstract

L'Indirizzo musicale associato alla Scuola secondaria di I grado costituisce uno dei primi obiettivi che il Dirigente di recente nomina si è posto, tenuto conto delle richieste del territorio e delle notevoli dimensioni che il Comprensivo assumerà nell'a.s. 2015-16 (4 Comuni, 12 plessi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, più di 1.500 alunni iscritti).

La prima azione si svilupperà nell'indagine conoscitiva delle realtà musicali del territorio, al fine di conoscere le basi di partenza sulle quali costruire il percorso per la richiesta dell'Indirizzo musicale. Detto percorso si articolerà in fasi successive, che vedranno la Dirigenza prima impegnata a incontrare le quattro Amministrazioni comunali di Cinto C., Gruaro, Pramaggiore e Annone V., al fine di valutare la volontà politica di sostenere il progetto e poi a sondare l'utenza per meglio soppesare l'entità della richiesta di formazione in campo musicale.

La seconda azione sarà sviluppata dalla Dirigenza dell'Istituto al fine di ottenere dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, in tempi attualmente non facilmente definibili, l'Indirizzo Musicale associato alla Scuola Secondaria di I grado. Questa azione comporta infatti per il M.I.U.R. (Ministero dell'Istruzione) un investimento economico atto a coprire le spese per l'assegnazione di norma di quattro docenti di strumento.

La terza azione legata al completo conseguimento del presente obiettivo, va nella direzione di una rivisitazione delle programmazioni didattiche delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria che aderiranno al progetto. In particolare la Dirigenza chiede la riproposizione delle singole programmazioni disciplinari presentate dai docenti delle sezioni dell'Infanzia e delle classi della Primaria e della Secondaria, in funzione della centralità della musica. Sulla base delle proposte dei singoli docenti, frutto di accordi coi colleghi di musica e/o di altra disciplina, potranno nascere concrete attività pluridisciplinari, aventi la musica come collante. Un Coordinatore di sezione/classe, sentite le varie proposte, si occuperà di stendere la traccia per la programmazione di sezione/classe che il Team/Consiglio dovrà approvare e verificarne la realizzazione finale. Nel corso di un triennio tutto questo sforzo porterà ad una più chiara identificazione del Comprensivo e aiuterà sicuramente gli alunni ad acquisire competenze trasversali ai diversi ambiti disciplinari.

La terza azione prevede un percorso di formazione “a cascata”, che vede la collaborazione con Associazioni o Enti musicali esterni per la realizzazione di progetti d'Istituto, con il coinvolgimento di tutti gli ordini scolastici. La formazione viene sostenuta finanziariamente dall'Ente Locale e prevede un primo coinvolgimento dei docenti di musica della Scuola secondaria, il tutto finalizzato ad una produzione teatrale finale da presentare alla cittadinanza, ottenendo un ulteriore accreditamento presso la comunità locale.

Successivamente il processo “a cascata” prevede l'azione di diffusione delle conoscenze e delle competenze da parte dei docenti della Secondaria nei confronti dei colleghi di Primaria e Infanzia. Tutto ciò consente di investire risorse esterne, con ovvio coinvolgimento dei portatori d'interesse (stakeholders), e di ottenere un effetto moltiplicatore all'interno dell'Istituto.

Obiettivo strategico 3 - ALIMENTAZIONE

“Costruire la consapevolezza dell'importanza dell'alimentazione come elemento fondamentale della salute umana”

Motivazione

Esiti delle recenti indagini statistiche sull'obesità infantile. Risultati dei questionari si soddisfazione sulla refezione scolastica. Esigenza di coordinare l'operato delle Commissioni mensa e delle quattro Amministrazioni comunali nelle quali opera l'Istituto Comprensivo. Migliorare la competenza sociale e civica degli alunni attraverso un progetto di formazione e informazione rivolto a sia a loro che alle famiglie.

Abstract

L'Istituto da anni somministra e rielabora questionari di soddisfazione nell'ambito del processo di autovalutazione. Dal presente anno scolastico si è dotato di uno strumento di controllo, monitoraggio e valutazione studiato per le Pubbliche Amministrazioni, il C.A.F. (Common Assessment Framework), con lo scopo di far emergere le criticità e migliorare il servizio offerto all'utenza.

I questionari nel recente passato hanno evidenziato una criticità nella refezione scolastica, manifestatasi attraverso una chiara insoddisfazione nei confronti del servizio mensa gestito dagli Enti Locali.

Indagini recenti come quelle legate al progetto “Okkio alla salute” hanno fatto emergere dati preoccupanti legati alla situazione di sovrappeso o di obesità nei bambini di 8 – 9 anni (il dato nazionale si attesta su una media che va oltre il 30%; leggermente migliore nel Veneto). Spesso i valori più elevati sono legati in maniera evidente al titolo di studio dei genitori e

quindi più in generale alla scarsa cultura dell'alimentazione e/o all'insufficiente livello di informazione sul corretto consumo del cibo.

Nel presente anno scolastico la Dirigenza dell'Istituto si è prodigata nel tentativo di rivitalizzare le Commissioni mensa, con il chiaro intento di implementare il loro intervento in senso educativo e propositivo.

Alle Commissioni mensa infatti si vuole chiedere di farsi promotrici di scelte innovative e concrete quali: l'introduzione nel menù di prodotti biologici, la fornitura di prodotti a Km 0, l'adozione della "merenda unica", esplorare la possibilità di istituire un G.A.S. (Gruppo di Acquisto Solidale) per rifornire le mense.

Accanto a tutti gli interventi migliorativi sul sistema di refezione da parte degli Enti Locali, l'impegno della scuola si esplica ovviamente nell'attività didattica mirata all'educazione alimentare che si sviluppa in senso multidisciplinare ed è inserita nel più ampio ambito dell'educazione alla salute

Fondamentale diventa infine l'intervento congiunto di scuola, Comune e A.S.S. (Azienda Socio Sanitaria) nella delicata fase di formazione/informazione nei confronti degli adulti di riferimento degli alunni. In questa azione educativa della comunità la scuola può e deve avvalersi di tutti i soggetti qualificati e interessati al bene comune della salute pubblica.

4_ La gestione dei servizi di supporto alla didattica

Quale è la nostra filosofia nell'erogazione dei servizi di supporto alla didattica? Quali regole la scuola si è data in materia di politiche integrate di qualità, sicurezza e privacy? Qual è lo stato di funzionalità delle infrastrutture della scuola: fisiche, informatiche, documentali, laboratoriali, ecc.)? In che modo contribuiamo a offrire servizi al territorio?

4.1 Gestione dei servizi generali e amministrativi

Il C.A.F. come strumento di governance

La Dirigenza pone grande attenzione all'erogazione del servizio, avendo scelto per la gestione del sistema qualità il modello C.A.F. (acronimo di Common Assessment Framework) che si può tradurre in "Griglia Comune di Autovalutazione" della Oqualità delle Pubbliche Amministrazioni.

Si tratta di uno strumento elaborato per sostenere gli interventi di miglioramento nelle organizzazioni pubbliche, attraverso l'applicazione dei principi della Qualità Totale (Total Quality Management - TQM), in particolare l'autovalutazione e il benchmarking (confronto tra le organizzazioni, ricerca delle buone pratiche).

Di seguito si riporta lo schema base del C.A.F., così come adottato per le Istituzioni scolastiche.



Le nove caselle rappresentano i criteri in base ai quali valutare il percorso di un'organizzazione verso l'eccellenza.

Ciascun criterio è corredato di una definizione che ne riassume il significato in termini complessivi.

Ogni criterio è a sua volta suddiviso in sottocriteri.

I punti di forza del modello prescelto sono:

- permette di osservare l'organizzazione come un "sistema" in cui, a partire dalla Missione, si definiscono le strategie, si sviluppano i processi necessari e si controllano i risultati attraverso indicatori e misure;
- indica la necessità di "misurare" i risultati del rapporto con i clienti / cittadini e con gli altri stakeholders attraverso l'ascolto e la misura dei risultati dei processi di interfaccia;
- educa alla misurazione dei processi interni in termini di efficacia ed efficienza



- favorisce la comparazione e il benchmarking/benchlearning;
- attraverso l'autovalutazione, permette di ricavare una visione complessiva dell'organizzazione e di indirizzare le azioni di miglioramento, indicandone la priorità.



Il Ciclo di Deming PDCA (Plan-Do-Check-Act) è alla base del Modello CAF, e rappresenta lo strumento con cui devono pianificare, attuare, verificare e riesaminare il proprio miglioramento. La logica PDCA è alla base sia della struttura del modello che della metrica CAF.

La Carta dei Servizi dell'Istituto

Considerata la complessità e la differenziazione socioculturale degli utenti, nell'assumere come fonte fondamentale di ispirazione gli articoli 3, 30, 33 e 34 della Costituzione Italiana, l'erogazione del servizio si realizza secondo i principi di eguaglianza, imparzialità, accoglienza e integrazione, partecipazione, efficienza, trasparenza.

La Carta si uniforma ai dettami della L. 241/90 "Trasparenza amministrativa" e segue le linee guida tracciate dallo "Schema generale di riferimento della Carta dei Servizi Scolastici", emanato il 7 giugno 1995 con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Costituiscono fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- la celerità delle procedure;
- la trasparenza;
- l'informatizzazione dei servizi di segreteria;
- la flessibilità dell'orario di funzionamento dell'ufficio in relazione alle esigenze dell'utenza;
- gli standard specifici di alcune procedure.

L'iscrizione degli alunni viene effettuata, previa informazione ai genitori.

Il rilascio di certificazioni e attestazioni è effettuato, durante il normale orario di apertura al pubblico della segreteria, entro i tre giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo a quello della richiesta, fatti salvi i casi di forza maggiore.

Gli attestati della frequenza e del giudizio finale sono disponibili presso la segreteria dal terzo giorno successivo alla pubblicazione dei risultati finali.

Il documento di valutazione finale viene pubblicato on-line attraverso il registro elettronico entro tre giorni dalla conclusione dell'ultimo scrutinio.

Il Dirigente Scolastico cura le procedure che sottendono la stipulazione del documento di valutazione, la certificazione delle competenze, la trasmissione dei documenti e l'iscrizione.

La segreteria garantisce un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti.

Il Consiglio di Istituto delibera i criteri sull'orario di funzionamento dell'ufficio.

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento telefonico o secondo un orario comunicato con appositi avvisi.

La scuola assicura all'utenza la tempestività del contatto telefonico e stabilisce modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde ed eventualmente il nome della persona in grado di fornire le informazioni richieste.

Nel sito dell'Istituto sono pubblicati:

- Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- organigramma dell'ufficio di direzione e dei servizi;
- organigramma e compiti degli organi collegiali;
- regolamenti e procedure dell'Istituto;
- Amministrazione trasparente;
- modulistica per i diversi utenti;
- notizie sindacali (bacheca sindacale);

All'Albo Pretorio dell'Istituto Comprensivo sono pubblicati:

- bandi e gare dell'Istituto;
- contratti del personale;
- contratti e convenzioni con esterni;
- convocazioni, delibere e atti relativi alle elezioni degli Organi Collegiali;
- graduatorie del personale;
- degli OO.CC.;
- atti e documenti relativi alla sicurezza.

All'Albo di ogni plesso sono pubblicati:

- assegnazione alle classi/sezioni e orario del personale in servizio;
- regolamento di plesso;
- eventuali elaborati didattici.

All'ingresso di ogni edificio scolastico sono presenti e riconoscibili collaboratori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

La segreteria rilascia entro tre giorni i seguenti certificati:

- a) Iscrizione e frequenza alunni;
- b) Certificati di studio;
- c) Certificati di servizio degli insegnanti;
- d) Dichiarazioni per gli insegnanti (stato, orario di servizio ecc...)

Procedura dei reclami e valutazione del servizio

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax o rete informatica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono successivamente essere formalizzati e sottoscritti.

Il Dirigente Scolastico, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, non oltre 15 giorni dal ricevimento del reclamo, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il problema segnalato.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il destinatario competente.

4.2 Gestione dei servizi tecnici e ausiliari

Piano delle attività del personale ATA

Contestualmente alla definizione del P.O.F. da parte degli Organi Collegiali, il D.S., sentito il Direttore sga, convoca l'assemblea programmatica d'inizio a.s. per conoscere proposte, pareri e disponibilità del personale ATA in merito a:

1. organizzazione e funzionamento dei servizi scolastici;
2. criteri per la distribuzione dei carichi di lavoro, comprese le prestazioni di servizio a tempo parziale;
3. articolazione dell'orario del personale ATA;
4. disponibilità per articolazione del lavoro su turni;
5. utilizzazione del personale ATA;
6. attività aggiuntive da retribuire con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
7. disponibilità ad effettuare prestazioni aggiuntive ;
8. chiusure prefestive della scuola nei periodi di interruzione delle attività didattiche e criteri per il recupero delle ore non lavorate.

Disposizioni organizzative inerenti il servizio

Il lavoro del personale A.T.A. è organizzato secondo la logica di una " scuola come comunità educante", che opera all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza, attraverso la valorizzazione ottimale delle risorse umane.

L'assegnazione dei compiti di servizio è effettuata tenendo presente:

1. obiettivi e finalità che la scuola intende raggiungere;
2. professionalità individuali delle persone;
3. esigenze personali (quando possono coincidere con quelle della scuola);
4. puntuale realizzazione del POF;
5. adeguate e necessarie relazioni con l'utenza, con il personale ed il pubblico;
6. normativa vigente.

Modalità di prestazione dell'orario di lavoro

Per svolgere correttamente le funzioni istituzionali, consentire la puntuale realizzazione del POF e garantire le necessarie relazioni con l'utenza, con il personale e il pubblico, si indica per ciascuna sede:

1. collocazione dei locali;
2. l'orario di funzionamento;
3. i giorni di apertura;
4. l'orario di lavoro;
5. le unità di personale da assegnare a ciascun plesso scolastico.

SERVIZI E COMPITI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

Servizi	Compiti
Rapporti con gli alunni	Sorveglianza degli alunni nelle aule, laboratori, spazi comuni in caso di momentanea assenza dell'insegnante. Funzione primaria del collaboratore è quella della <u>vigilanza</u> sugli allievi. Il servizio prevede la presenza al posto di lavoro e la sorveglianza nei locali contigui e visibili dallo stesso posto di lavoro, oltre ad eventuali incarichi accessori quali: controllo chiavi e apertura e chiusura di locali. Concorso in occasione del loro trasferimento dai locali scolastici a palestre e laboratori, salvo diversa disposizione. Ausilio materiale agli alunni portatori di handicap.
Sorveglianza generica dei locali	Apertura e chiusura dei locali scolastici anche in occasione delle riunioni degli OO.CC . Portineria: Accesso e movimento interno alunni e pubblico .

Pulizia di carattere materiale	Pulizia giornaliera dei locali scolastici: lavaggio pavimenti e spolvero banchi e armadi e suppellettili varie, compresi palestra e cortile esterno. Con cadenza mensile pulizia vetri Spostamento suppellettili, secondo normativa.
<i>Servizi custodia</i>	Custodia dei locali scolastici
<i>Supporto Amministrativo e didattico</i>	Duplicazione di atti, approntamento sussidi didattici, assistenza docenti, assistenza progetti (POF)
<i>Servizi esterni</i>	Ufficio postale, Comune, Banca (Ritiro e consegna posta)

Incarichi specifici per i Collaboratori Scolastici:

- n. 3 incarichi per attività di cura alla persona dei bambini della scuola dell'infanzia di Cinto nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale e per compiti legati all'assistenza all'handicap.
- n. 3 incarichi per attività di cura alla persona dei bambini della scuola dell'infanzia di Pramaggiore nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale e per compiti legati all'assistenza all'handicap
- n. 1 incarico rapportato al servizio prestato per attività di cura alla persona dei bambini della scuola dell'infanzia di Giai nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale e per compiti legati all'assistenza all'handicap

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE SERVIZI AMMINISTRATIVI

Nel rispetto della normativa vigente sulla dematerializzazione degli atti della Pubblica Amministrazione, a partire dall'a.s. 2015-16 l'Istituto ha adottato come standard gestionale per l'Ufficio di segreteria la "segreteria digitale" su cloud, completando così il pacchetto integrato che comprende attualmente anche il registro elettronico e il sito web.

Tutto ciò ha portato a un rivoluzionamento nella gestione dei servizi all'utenza, in quanto ora l'Istituto è in grado di processare qualunque documento in entrata o uscita, senza l'obbligo di utilizzare il supporto cartaceo. L'utilizzo della carta quindi diventa marginale sia nella comunicazione interna che in quella esterna, anche se nella comunicazione con le famiglie si sono stabiliti tempi più distesi per il passaggio dal cartaceo al digitale.

Anche la tecnologia telefono/fax è stata sostituita sfruttando il flusso dati delle linee di connessione Internet, pertanto anche i fax vengono integralmente processati digitalmente sia in entrata che in uscita.

Il Direttore sga ha definito la responsabilità del trattamento dei dati, assegnando a ogni assistente amministrativo un profilo specifico.

Il disbrigo delle pratiche dovrà essere completo, anche quando più Assistenti amministrativi cooperano all'acquisizione, alla protocollazione e all'archiviazione dei documenti relativi. L'assistente che tratta la pratica, dopo averla controllata nella forma e nel contenuto, provvede alle azioni di competenza, la colloca negli appositi spazi virtuali di archiviazione e la predispone per la firma o per il controllo del Direttore dei sga e per essere successivamente sottoposta alla firma digitale del Dirigente scolastico.

Le certificazioni da rilasciare ai docenti e agli alunni, devono essere controllati nel contenuto da parte dell'Assistente che li predispone e li colloca nella cartella virtuale per la firma del Direttore dei S.G.A. e/o del Dirigente.

ORARIO DI APERTURA DELLA SEGRETERIA

DA LUNEDÌ A SABATO	DALLE ORE 8:00 ALLE ORE 10:00
MARTEDÌ E VENERDÌ	DALLE ORE 15:00 ALLE ORE 17:00

La segreteria è ubicata nella sede centrale di Via Torino 4 a Cinto C.

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Opera presso la segreteria della sede centrale

RICEVE

Tutti i giorni previo appuntamento.

SERVIZI AMMINISTRATIVI: COMPITI DEGLI UFFICI

<i>DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI</i>		Sovrintende , organizza e coordina i servizi generali amm.vi e contabili. Verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati. Organizzazione del personale ata secondo le direttive del Dirigente Scolastico Gestione del Programma annuale
<i>Didattica</i>	Gestione Curriculare alunni	Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A Informazione utenza interna ed esterna Iscrizione alunni Richiesta o trasmissione documenti Corrispondenza con le famiglie ed Enti Gestione statistiche Gestione scrutini Certificazione varie e tenuta registri Infortuni alunni e assicurazione personale scuola Libri di testo Pratiche portatori handicap Organi collegiali Trasmissione telematica delle pratiche a SIMPI dell'area specifica assegnata Collaborazione con docente funzione strumentale Preparazione materiale esami e compilazione diplomi
<i>Amministrativa e Didattica</i>	Archivio e Protocollo	Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A Tenuta registro protocollo e archiviazione Corrispondenza posta elettronica CSA, MIUR e Posta elettronica in generale Gestione archivio storico corrispondenza
	Gestione Curriculare alunni	Gestione viaggi d'istruzione Tasse scolastiche/contributi Certificazione varie e tenuta registri Pratiche diritto allo studio Organi collegiali
<i>Amministrativa</i>	Gestione Amministrativa del Personale	Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A Tenuta fascicoli personali Docenti e ATA Richiesta e trasmissione documenti Emissione Contratti di lavoro Certificati di servizio e tenuta registri Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione Pratiche anagrafe personale Gestione statistiche del personale Visite fiscali
	Archivio e Protocollo	Tenuta registro protocollo e archiviazione Corrispondenza posta elettronica CSA, MIUR e Posta elettronica in generale Gestione archivio storico corrispondenza
<i>Amministrativa</i>	Gestione Amministrativa e finanziaria del Personale	Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A. Organico del personale docente e ATA Graduatorie soprannumerari Docenti e ATA Attività istruttoria pratica relativa al periodo di Prova Assenze e presenze personale- emissione decreti Tenuta Registro decreti Ricostruzioni di carriera Inquadramenti economici e contrattuali Pratiche Pensione e cause di servizio Compilazione graduatorie Valutazione domande di supplenza personale docente e ATA Trasmissione telematica delle pratiche a SIMPI dell'area specifica assegnata Quote aggiunta di famiglia e prestiti
	Gestione beni patrimoniali e contabilità di magazzino	Tenuta dei registri di magazzino e inventario Carico e scarico materiale

<i>Amministrativa</i>	Gestione Finanziaria del Personale	Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A Sviluppo e calcolo retribuzione al personale supplente Compensi accessori e indennità al personale Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali Documentazione Fiscale Gestione pratiche TFR Tenuta del registro dei contratti
	Gestione beni patrimoniali e contabilità di magazzino	Emissione dei buoni d'ordine Acquisizione richieste d'offerte Redazione di preventivi
<i>Amministrativa</i>	Gestione Amministrativa e finanziaria del Personale	Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF Gestione progetti didattici Stesura incarichi (personale interno/esterno) Stipula contratti connessi alla gestione dei progetti Corrispondenza con Enti Pubblici x manutenzione stabili Gestione sciopero e assemblee personale scolastico Gestione attività di aggiornamento Circolari docenti e alunni e verifica firme Gestione SITO informatico Verbali OO.CC. Raccolta dati per monitoraggio attività Tenuta e controllo pratiche relative ai progetti da realizzare Collaborazione con docente funzione strumentale

Trattamento dei dati personali

In qualità di titolare del trattamento, nella persona del Dirigente Scolastico, l'Istituto informa che tutti i dati personali che riguardano gli alunni e le loro famiglie, ivi compresi quelli sensibili, raccolti con ogni modalità, saranno trattati in osservanza dei presupposti e dei limiti stabiliti dall'Art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il trattamento dei dati avviene anche con l'utilizzo di strumenti elettronici; eccezionalmente, i dati potranno essere conosciuti da altri soggetti istituzionali, quali Regioni, Province ed Enti locali, che forniscono servizi o svolgono attività strumentali in favore degli alunni e degli studenti.

Il soggetto interessato è titolare di ogni diritto di accesso ai dati personali e può esercitare tali diritti ai sensi dell'Art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

La comunicazione

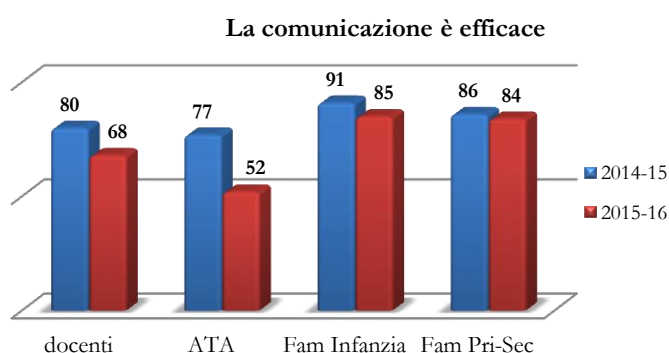
Raffrontata negli ultimi due anni scolastici, la soddisfazione sull'efficacia della comunicazione istituzionale da parte dei vari soggetti interessati risulta in calo per tutti i soggetti coinvolti dall'indagine.

Più marcata sicuramente l'insoddisfazione di docenti e soprattutto del personale ATA.

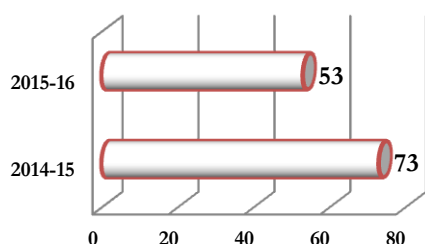
Sarà opportuno monitorare i risultati nei prossimi anni, per ora si può provare a ipotizzare che, mentre sono stati fatti passi avanti nella comunicazione esterna, l'insoddisfazione del personale scende gli esiti dell'ulteriore complessità dovuta all'accorpamento e alla progressiva riduzione del personale ATA.

L'Istituto ha investito particolarmente nel miglioramento della comunicazione in tutte le sue forme ed espressioni, ma non ci si può nascondere che le dimensioni e la dispersione dei plessi scolastico costituiscono un forte ostacolo al flusso delle informazioni in una Organizzazione, come quella scolastica, che per definizione è "a legami deboli".

Dall'a.s. 2014-15 Dirigente e D.S.G.A. hanno condiviso l'esigenza di incidere con forza sulla gestione della comunicazione in tutti i suoi aspetti. Dall'a.s. 2014-15 Dirigente e D.S.G.A. hanno condiviso l'esigenza di incidere con forza sulla gestione della comunicazione in tutti i suoi aspetti. Si è pertanto costituita una commissione, coordinata dal Vicario, per redigere il Piano Annuale della Comunicazione (P.A.C.) ed è iniziato un monitoraggio continuo sull'efficacia della comunicazione interna, che ha però trovato impreparato il personale, probabilmente non avvezzo a simili azioni.

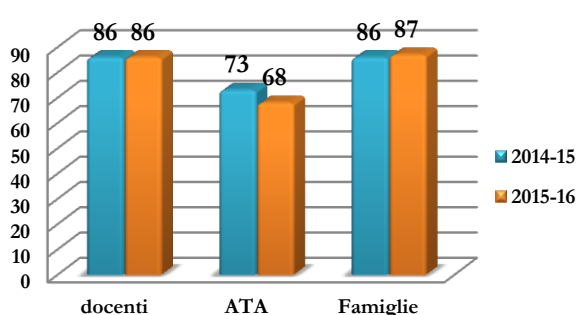


Nell'Istituto c'è un buon raccordo tra ordini scolastici



I docenti inoltre evidenziavano nell'a.s. 2014-15 un discreto livello (73%) di soddisfazione circa il raccordo tra i vari Ordini scolastici (Infanzia, Primaria, Secondaria). Come mostra il grafico qui riportato il dato nel 2015-16 è invece precipitato al 53% e ciò preoccupa la Dirigenza, in quanto evidentemente l'accorpamento più volte citato ha creato difficoltà di comunicazioni e influito negativamente sul flusso di informazioni che attraversa in verticale i tre ordini. A tal proposito val qui la pena di ricordare che il Dirigente ha proposto come obiettivo strategico da inserire nel P.T.O.F. la continuità didattica tra ordini e il Collegio ha deliberato in merito, condividendo così per il prossimo triennio un percorso di miglioramento incentrato sulle attività di continuità nelle "classi ponte".

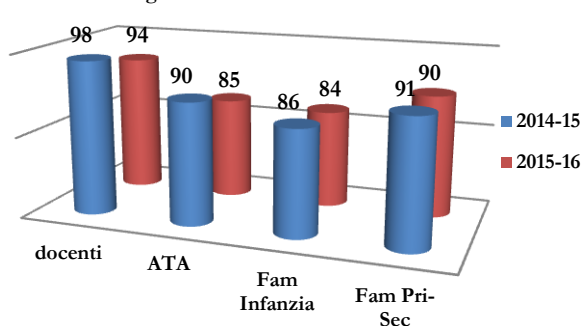
Il sito dell'Istituto è utile e funzionale



Per quanto riguarda in particolare il sito web dell'Istituto, va precisato che lo stesso ha subito tre radicali trasformazioni nel giro di quattro anni, trovando attualmente forse una sistemazione più stabile. Ciò è dovuto alla sua stretta integrazione con la segreteria on-line adottata dall'Istituto nell'a.s. 2015-16, ai fini della dematerializzazione della Pubblica Amministrazione, come previsto dalla recente normativa.

Il grafico qui accanto dimostra una sostanziale stabilità del livello di soddisfazione degli utenti del sito, nonostante i frequenti cambiamenti. Solo gli ATA lamentano una minore soddisfazione e questo potrebbe essere dovuto ancora una volta all'accorpamento, che ha portato novità non ancora assimilate.

La segreteria dell'Istituto funziona bene



I servizi dell'Ufficio di segreteria

Alla domanda: "La Segreteria dell'Istituto, funziona bene e fornisce un servizio soddisfacente" l'utenza risponde in genere positivamente con le percentuali mostrate dal grafico qui accanto.

Ancora più elevato risultava nell'a.s. 2014-15 il grado di soddisfazione espresso da docenti e personale ATA riguardo l'accoglienza e l'efficienza mostrata dagli uffici di segreteria, ma lo scorso anno anche questo servizio ha visto un calo nella soddisfazione (nel grafico della figura riportata accanto si passa dal 98% al 94% per quanto concerne i docenti e dal 90% al 85% per gli ATA).

Collaboratori Scolastici

Nell'a.s. 2015-16 erano presenti n. 32 collaboratori scolastici.

Rispetto al piano annuale elaborato dal D.S.G.A. i collaboratori scolastici possono svolgere, secondo il loro profilo professionale, le seguenti mansioni:

- sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico;
- provvedono alla pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- vigilano sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, se richiesta;
- provvedono alla custodia e alla sorveglianza generica sui locali scolastici, collaborano con i docenti;
- assistono gli alunni in situazione di handicap al momento dell'ingresso a scuola e nell'uso dei servizi igienici e di assistenza alla persona;

4.3 Gestione delle infrastrutture

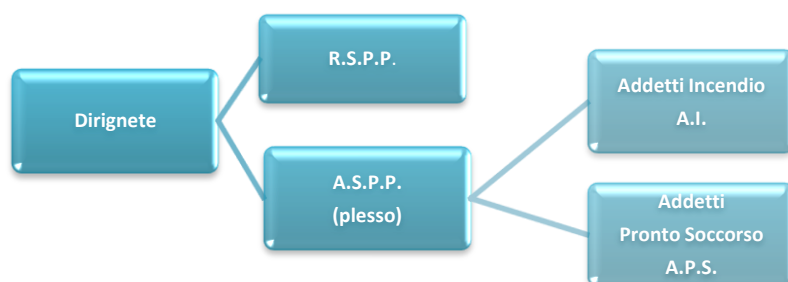
La sicurezza nell'Istituto

Da molti anni l'Istituto si è dotato di un sistema di gestione che prevede l'organizzazione del Servizio di Protezione e Prevenzione dei rischi, come previsto dal D.Lgs. 81/08.

In particolare:

- è stata attivata la formazione in rete per gli addetti antincendio (AI) e pronto soccorso (PS) e si sono formate le squadre del servizio SPP;

- è stata assicurata la debita formazione per il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), secondo le indicazioni della normativa vigente;
- è stato nominato un Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il quale ha aggiornato il Documento di Valutazione del Rischio (DVR) per tutti i plessi;
- sono stati aggiornati i Piani di emergenza dei diversi plessi, predisponendo e aggiornando le relative procedure.

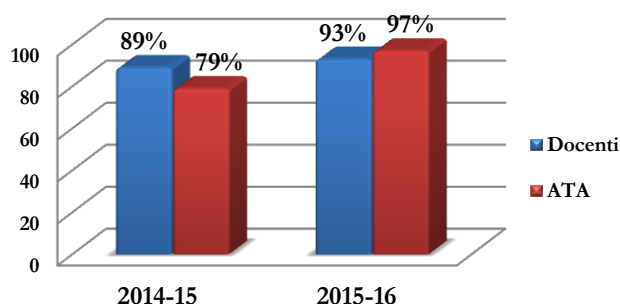


Organigramma della sicurezza

L'organizzazione del S.P.P. prevede la definizione di un organigramma, come a fianco esemplificato, secondo il quale il Dirigente si avvale di un R.S.P.P. con funzione di consulente esterno.

In ogni plesso prestano servizio un Addetto al S.P.P. formato, con compiti di referente alla sicurezza, più Addetti alla prevenzione incendi e al primo soccorso.

L'ambiente di lavoro risponde ai criteri di sicurezza



Alla richiesta sulla rispondenza dell'ambiente di lavoro ai dettami sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008), anche a seguito dell'accorpamento tra i due Istituti le percezioni di docenti e personale ATA convergono.

Entrambe le categorie confermano infatti un trend in crescita: le risposte positive dei docenti passano dal 89% dell'a.s. 2014-15 al 93% dell'anno successivo, gli ATA passano dal 79% addirittura al 97%.

I dati confortanti quindi stimolano a proseguire nell'attuale gestione della sicurezza, sia nel rapporto privilegiato con gli EE. LL., sia nella consulenza con il

R.S.P.P.

I vigilanza sul rispetto del divieto di fumo

Il Dirigente individua annualmente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il personale incaricato di vigilare e contestare le infrazioni al divieto di fumo nei locali chiusi dell'edificio scolastico e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto.

Plesso	Comune	Incaricati
Infanzia	Cinto	RAIMONDO GIULIANA - ZANUTTO LUCREZIA
	Gruaro	BORTOLUSSI BRUNA - GOBBATO SILVANA
	Pramaggiore	BARUSSO SANDRA - GIRO DONATELLA
Primaria	Cinto	TICCIATI DUNIA - CORBETTA ANGELA
	Gruaro	MAMOLO LUCINA - VIT ANNA PAOLA
	Pramaggiore	MOREA MARIA CRISTINA - RUGGIERO RAFFAELLA
Secondaria	Cinto	ROSSI CRISTIANO - PICCOLO EMANUELA
	Gruaro	SUTTO ANTONELLA - CASTRIA ORNELLA
	Pramaggiore	CUSIN SIMONE - PIERA CAREDDU

Strutture scolastiche

Nella tabella sotto riportata si evidenziano le strutture utilizzate durante le attività didattiche nei plessi delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dei tre Comuni.

Plessi	Comune	Aule	Laboratori	Palestra	Mensa	Atrio	Biblioteca	Dormitorio
Infanzia	Cinto	4	/	1 (salone multifunzione)	1	1	1	1
Infanzia	Gruaro	3	1	1 (salone da gioco)	1	1	1	/
Infanzia	Pramaggiore	5	1	1 (palestra/sala riposo)	1	1	1	1
Primaria	Cinto	10	1	1	1	2	1	/
Primaria	Gruaro	5	5	1 (in comune con Secondaria)	1	2	1	/

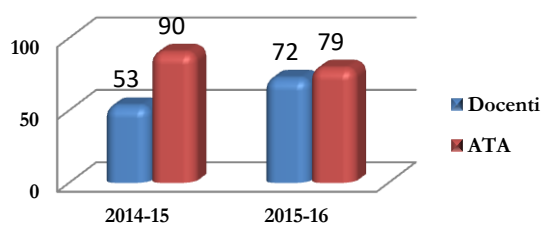
Primaria	Pramaggiore	11	3	1	1	1	1	/
Secondaria	Cinto	6	2	1	/	1	/	/
Secondaria	Gruaro	3	2	1	1 (in comune con Primaria)	1	1	/
Secondaria	Pramaggiore	6	3	1	/	2	/	/

Le aule sono costituite dai locali nei quali normalmente si svolgono le attività didattiche curricolari, mentre i laboratori sono aule speciali che consentono di realizzare attività di supporto e approfondimento alla didattica di base. Anche gli atri consentono attività a classi/sezioni aperte e, assieme alle palestre, talvolta ospitano manifestazioni che coinvolgono più classi o l'intero plesso. Le palestre sono spesso utilizzate da più ordini scolastici e le biblioteche sono utilizzate come locali adibiti alla lettura o ad altre attività di piccoli gruppi.

Beni mobili e immobili: soddisfazione dell'utenza

I due grafici sottostanti rappresentano le risposte dei genitori degli alunni della Primaria e Secondaria ed evidenziano come risultati molto soddisfacente il grado di pulizia e accoglienza dei locali, meno l'adeguatezza degli stessi alle attività previste dal P.O.F. Ciò che forse incide negativamente infatti è il numero dei locali a disposizione dei docenti e la loro attrezzatura. Questo è un vincolo sul quale l'Istituto si pone come obiettivo di aumentare gli investimenti futuri, privilegiando per qualche anno le attrezzature a discapito del materiale di facile consumo. Per quanto concerne invece le strutture, la Dirigenza mantiene vivo il dialogo istituzionale con gli EE.LL. proprietari degli immobili, al fine di sviluppare al massimo delle reciproche possibilità la sinergia di interventi tra Stato ed EE.LL.

Gli spazi didattici della scuola sono funzionali e ben utilizzati



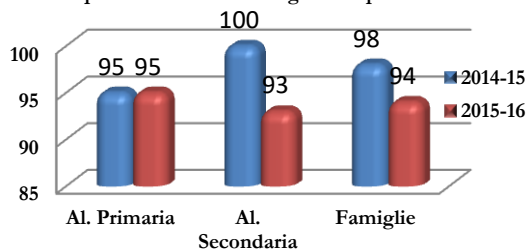
Alla richiesta sulla funzionalità e sul buon utilizzo degli spazi generalmente dedicati alla didattica (laboratori, aule speciali, palestre, atri, cortili ...), a seguito dell'accorpamento tra i due Istituti le percezioni di docenti e personale ATA divergono.

Mentre tra i docenti il trend risulta positivo, con un aumento della percentuale di risposte positive dal 57% dell'a.s. 2014-15 al successivo, per gli ATA il dato passa da un buon 90% a un più deludente 79%.

In questi casi il giudizio va sospeso, in attesa di conoscere il trend attraverso i risultati degli anni prossimi.

Decisamente confortanti le percentuali di risposte positive rilevate dai questionari di soddisfazione rivolti agli alunni delle Scuole Primaria e Secondaria di I grado e alle loro famiglie.

Gli spazi didattici sono accoglienti e puliti

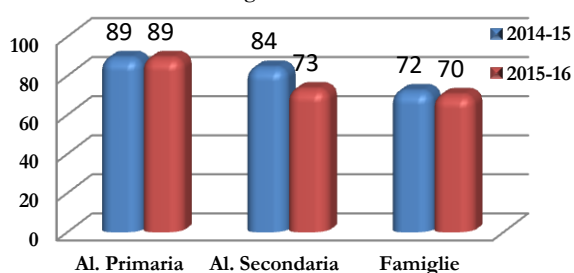


Alla richiesta sulla pulizia e accoglienza degli spazi scolastici, le risposte positive non scendono mai sotto il 90%.

Solo tra gli alunni della Secondaria il dato del 100% dell'a.s. 2014-15, difficile da mantenere, cala al 93% e anche le risposte delle famiglie passano dal 98% al 94%.

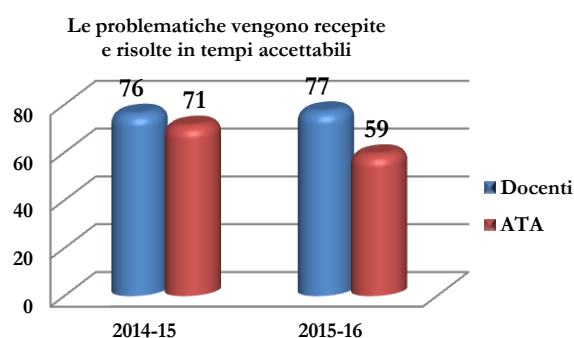
In attesa di valutare il trend nei prossimi anni, va rilevato il calo pesante di collaboratori scolastici assegnati dall'U.S.R. rispetto all'anno precedente. Ciò potrebbe aver influito sulla percezione degli utenti.

Nella scuola gli spazi per altre attività laboratoriali sono adeguatamente utilizzati



Per quanto riguarda invece l'utilizzo degli spazi dedicati ad attività laboratoriali in genere (non necessariamente coincidenti con locali attrezzati appositamente a laboratorio) le risposte positive, pur con gli opportuni distinguo tra famiglie e alunni, risultano generalmente in calo rispetto all'anno precedente.

Questo aspetto è maggiormente legato all'area didattica e va monitorato nei prossimi anni, al fine di capire se il ridotto utilizzo possa essere legato alla qualità degli ambienti di apprendimento, alla formazione dei docenti o ancora alle aspettative dell'utenza.



Alla domanda relativa alla risoluzione dei problemi che emergono nell'Istituto, mentre i docenti rispondono in maniera sostanzialmente positiva nei due anni scolastici considerati. Ciò rende soddisfazione alla gestione da parte della Dirigenza e dell'Ufficio di segreteria per quanto riguarda la segnalazione delle problematiche, ma al contempo evidenzia la tempestività degli interventi da parte dei Comuni.

Alla stessa richiesta, come mostrato nel grafico accanto, il personale ATA dimostra un calo esponenziale della soddisfazione, a seguito dell'accorpamento dei due Istituti.

Ricordando il taglio drastico effettuato su collaboratori scolastici e assistenti amministrativi, si sarebbe portati ad assegnare a

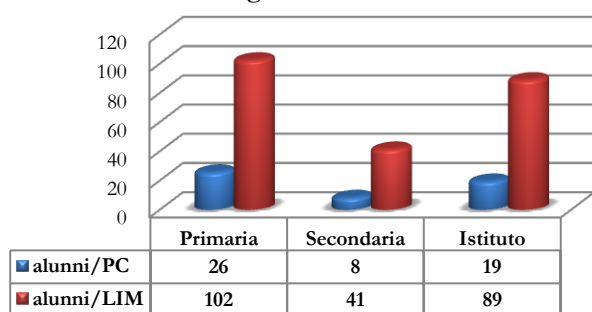
questa realtà l'entità delle risposte, ma è necessario attendere il trend dei prossimi anni per fare una valutazione più realistica.

Beni strumentali

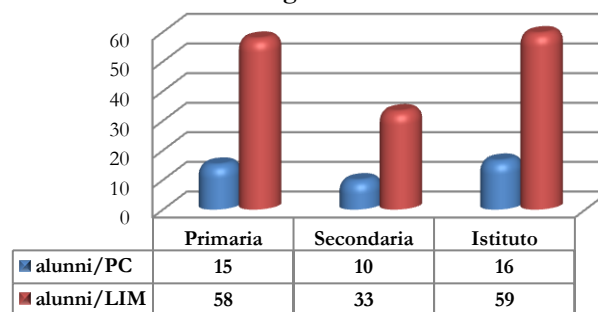
La carenza cronica di investimenti statali nelle attrezzature e negli strumenti per l'attuazione dell'azione didattica è nota e l'Italia investe mediamente nella scuola circa 1 punto percentuale in meno sul P.I.L. rispetto al dato medio europeo.

Le attrezzature informatiche dell'Istituto, rivelatesi generalmente obsolete e spesso non correttamente funzionanti all'analisi realizzata dalla Dirigenza durante l'a.s. 2014-15, sono state oggetto nello scorso a.s. di una radicale azione di miglioramento e implementazione, mediante investimenti volti all'acquisto di nuovo hardware e alla costante manutenzione dell'esistente. Tutto ciò è stato associato alla scelta etica ed economica dell'utilizzo di software open source e ha ottenuta una larga approvazione da parte dei docenti. Nei due grafici sotto riportati si possono notare i rapporti tra gli alunni e i PC presenti nelle Scuole Primaria e Secondaria di I grado e lo sforzo compiuto dall'Istituto nel migliorare il rapporto tra utilizzatori e strumenti disponibili nell'a.s. 2015-16. Risulta del tutto evidente l'impossibilità di attuare una didattica innovativa, quando in un plesso scolastico o non ci sono PC da dedicare agli alunni come succedeva in particolare nell'a.s. 2014-15 nelle Scuole Primaria di Pramaggiore e Secondaria di Gruaro.

tecnologie a.s. 2014-15



tecnologie a.s. 2015-16



In altri casi, 36 alunni per computer nella Primaria di Cinto, la scarsità di strumenti tecnologici era tale da scoraggiarne l'uso da parte dei docenti che intendano lavorare con classi intere.

Poiché il piano di investimenti predisposto dalla Dirigenza che, nel giro di un triennio, doveva portare al rinnovo di un'aula informatica per ognuno dei 6 plessi delle Scuole Primaria e Secondaria, è stato già realizzato nel trascorso a.s., anche con l'intervento di un'Associazione del territorio, nei prossimi due anni si punterà all'implementazione di sussidi didattici, che possano rendere l'utilizzo dello strumento informatico sempre più diffuso e di immediato utilizzo nella didattica quotidiana.

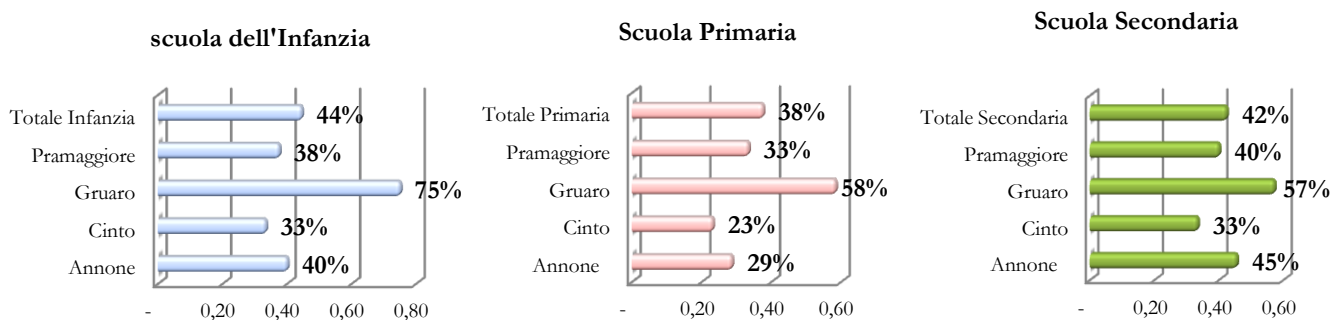
Ordine	Comuni	n. PC	alunni	alunni/PC	LIM	alunni	alunni/LIM
Primaria	Annone	12	231	19	6	231	39
Primaria	Cinto	13	180	14	2	180	90
Primaria	Pramaggiore	11	103	9	4	103	26
Primaria	Gruaro	14	234	17	1	234	234
	Tot. Primaria	50	748	15	13	748	58
Secondaria	Annone	16	124	8	3	124	41
Secondaria	Cinto	14	90	6	2	90	45
Secondaria	Pramaggiore	25	61	2	4	61	15
Secondaria	Gruaro	2	121	61	3	121	40
	Tot. Secondaria	41	396	10	12	396	33
	Tot. Istituto	91	1484	16	25	1484	59

La tabella riporta nel dettaglio i numeri delle Scuole Primaria e Secondaria dell'Istituto.

Una considerazione che non bisogna dimenticare di fare è che la presenza di 91 PC e 25 LIM esclusivamente dedicati alla didattica, senza contare tutti i PC, i portatili e i tablet utilizzati dai docenti, crea un serio problema di manutenzione, i cui costi vanno proporzionalmente aumentando col numero di strumenti acquistati. A tal proposito si ricorda che il MIUR non assegna da anni risorse né per l'acquisto né tanto meno per la manutenzione, che risulta tutta a carico dell'Istituto, pertanto tali spese vanno in ultima analisi sostenute da famiglie ed EE.LL.

Beni immobili: aule e laboratori

Nei grafici sottostanti si è voluto evidenziare il rapporto tra gli spazi dedicati all'attività laboratoriale e le aule utilizzate per la normale routine. Come è possibile notare da un'attenta lettura, in alcune realtà il rapporto è decisamente inferiore rispetto alla media dell'ordine scolastico di appartenenza: ad esempio i dati dei plessi di Cinto C. risultano decisamente inferiori a confronto con le medie dei rispettivi ordini scolastici.



4.4 I servizi al territorio

Servizi collaterali

I quattro Comuni gestiscono il servizio di refezione scolastica a pagamento in tutti i plessi dell'Infanzia e della Primaria e nella Scuola Secondaria di Annone V. e di Gruaro

, dove l'Istituto offre il Tempo Prolungato nelle giornate di martedì e venerdì.

Il trasporto scolastico a pagamento viene offerto da parte di tutti i Comuni alle famiglie che ne fanno richiesta.

In tutti i plessi, di ogni ordine scolastico, le attività didattiche iniziano alle ore 8:00, anche se alla Scuola dell'Infanzia si consente ai genitori di portare i bambini fino a un'ora concordata, concedendo maggiore flessibilità per i più piccoli.

Nei vari plessi dell'Istituto annualmente può essere attivato il servizio di preaccoglienza, con modalità di gestione diversificate, dalle ore 7:30 fino alle ore 7:50, quando i Collaboratori Scolastici prima e i docenti poi prendono in carico gli alunni. Le modalità di erogazione da parte dei Comuni possono coinvolgere i Collaboratori scolastici o Lavoratori Socialmente Utili (L.S.U.) o ancora volontari, mediante stipula di convenzioni con la scuola.

5_ La gestione delle risorse economiche e finanziarie

Siamo capaci di legittimarci nei confronti degli stakeholder diversificando i fondi disponibili? Gestiamo le risorse rispettando condizioni di efficienza, efficacia ed economicità?

Il Bilancio Sociale è lo strumento principale di relazione con gli stakeholder interni ed esterni: pertanto l'apporto in termini di risorse o utilità da parte degli stessi deve essere sempre indicato. Oltre a legittimare l'attività dell'Istituzione scolastica, rappresenta l'accountability della scuola, spendibile per eventuali future collaborazioni.

Le norme amministrativo contabili che regolano la gestione delle scuole (D.I. 44/2001 in primis) enfatizzano la dimensione finanziaria rispetto a quella economica. Per una compiuta rappresentazione della gestione è necessario invece considerarle entrambe, quindi costi e proventi/ricavi oltre che entrate e spese.

Il Bilancio Sociale è l'occasione privilegiata per poter provare a rispondere alla domanda: "quanto costa la scuola", esplicitando inoltre, in maniera trasparente, l'utilizzazione delle risorse.

L'azione migliorativa si concretizza con la puntuale individuazione della destinazione delle risorse, oltre che con le previsioni del Programma Annuale.

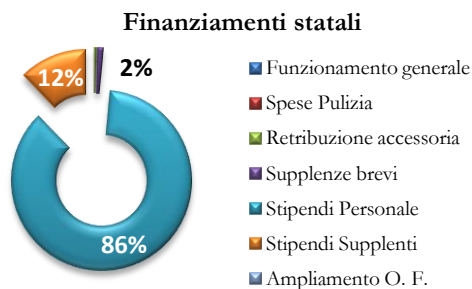
Misurare la produttività non è in sé agevole a causa della complicità congenita e del fatto che il processo di insegnamento-apprendimento, "core business" della scuola, prevede esiti talvolta differiti nel tempo. Considerando gli esiti come l'efficacia della azione formativa, è possibile valutarne l'efficienza mediante la quantità e qualità delle risorse impegnate direttamente o indirettamente.

5.1 Fonti di provenienza delle risorse finanziarie

Il Bilancio Sociale si propone di ricomporre il quadro delle risorse economiche e finanziarie destinate direttamente o indirettamente all'Istituto, con una descrizione dei soggetti pubblici e privati (U.E., Stato, Regione, Enti Locali, famiglie, associazioni, partner privati).

Istituto di Cinto C. - Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (A.S. 2013-2014)							
Funzionamento generale	Spese Pulizia	Retribuzione accessoria	Supplenze brevi	Stipendi Personale	Stipendi Supplenti	Ampliamento O. F.	Totale
€ -	€ -	€ 20.581	€ 61.099	€ 4.880.419	€ 695.140	€ -	€ 5.657.239
0%	0%	0,40%	1,10%	86,30%	12,20%	0%	100,00%

Istituto di Annone V. - Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (A.S. 2013-2014)							
Funzionamento generale	Spese Pulizia	Retribuzione accessoria	Supplenze brevi	Stipendi Personale	Stipendi Supplenti	Ampliamento O. F.	Totale
€ -	€ -	€ 8.577	€ 22.678	€ 1.859.217	€ 392.485	€ -	€ 2.282.957
0,0%	0,0%	0,40%	1,00%	81,40%	17,20%	0,0%	100,0%



Le due tabelle sopra riportate rappresentano i finanziamenti della Stato assegnati ai due Istituti nell'a.s. 2013-14, prima dell'accorpamento.

Come si può facilmente constatare, le voci relative al pagamento degli stipendi del personale di ruolo e dei supplenti costituiscono la quasi totalità dei finanziamenti statali alla scuola.

Con le spese per le supplenze brevi si arriva al 99,6% dei finanziamenti statali, lasciando alla retribuzione accessoria del personale scolastico un misero 0,4% e assolutamente nulla all'ampliamento dell'Offerta Formativa. Poiché i dati non mutano al cambiare dell'Istituto, se ne deduce che gli investimenti dello Stato

mediamente coprono solo gli stipendi del personale, lasciando ad altri il compito e l'onere di sostenere azioni di miglioramento.

Risulta del tutto evidente che il fundraising diventa strategico per Istituti come il nostro che godono soltanto di contributi da parte dei Comuni e delle famiglie. Pertanto la ricerca di finanziamenti europei o di Fondazioni può rivelarsi necessario, nell'ottica del mantenimento e del miglioramento continuo dell'offerta formativa. Nel trascorso a.s., in ordine all'azione di fundraising, l'Istituto ha partecipato a 5 bandi: due P.O.N. F.E.S.R. finanziati dall'Europa, uno locale finanziato dalla Fondazione S. Stefano e due finanziati direttamente dal M.I.U.R. I risultati finora ottenuti sono i seguenti:

- P.O.N. "LAN/WLAN: finanziamento ottenuto per il cablaggio di un plesso 18.500 €
- P.O.N. "Ambienti digitali": finanziamento non ottenuto
- Bando S. Stefano: finanziamento ottenuto 5.000 €
- Bando MIUR "Atelier creativi": in attesa dell'esito
- Bando MIUR "Biblioteche innovative": in attesa dell'esito.

Nella consapevolezza dell'importanza del fundraising, l'Istituto ha partecipato con tre docenti alla formazione promossa dalla Rete del Portogruarese sull'Europrogettazione e ha approvato la costituzione di una commissione del Collegio dei Docenti per presidiare quest'area in fase sperimentale per un anno.

5.2 Destinazione per centri di costo

Nella destinazione delle risorse sono state individuate almeno due categorie: aree di attività (amministrazione generale, gestione didattica, progetti finalizzati, ...) e luoghi fisici (plessi, edifici, laboratori, ...) o ordini scolastici (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado).

La rendicontazione delle risorse economico-finanziarie per centri di costo porta a identificare 4 principali aree gestionali (Gestione Didattica, Gestione Amministrativa, Direzione Generale e stipendi del personale) in cui vengono raggruppati tutti i costi della scuola, compresi quelli provenienti da bilanci esterni quali ad esempio: stipendi del personale, costi per il trasporto e la refezione scolastica.

Si è scelto di consuntivare a parte le spese per il personale scolastico, come si è visto sopra, in quanto la consistenza numerica del dato, se rapportato a quello relativo all'ampliamento dell'offerta formativa, rischia di rendere il secondo assolutamente "invisibile" rispetto al primo.

Nello tabella sottostante si presentano le entrate distribuite nelle tre aree della Gestione Didattica (GD), Gestione Amministrativa (GA) e Direzione Generale (DG).

Stakeholder	Gestione didattica	Gestione amministrativa	Gestione generale	Totale	Incidenza% 2015-16	Incidenza% 2014-15
Consistenza patrimoniale	€ 71.630,00	€ 2.441,00	€ -	€ 74.071,00	24,78%	22,60%
Famiglie	€ 94.994,00	0	€ 8.992,50	€ 103.986,50	34,79%	33,86%
Stato	€ -	€ -	€ 90.882,00	€ 90.882,00	30,41%	26,87%

Comuni	€ 16.072,00	€ 1.100,00	€ 6.606,68	€ 23.778,68	7,96%	11,28%
Regione	€ 1.414,27	€ -	€ -	€ 1.414,27	0,47%	1,41%
Fondazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	0,00%	1,68%
Sponsor	€ 4.734,00	€ -	€ -	€ 4.734,00	1,58%	2,31%
Totale	€ 188.844,27	€ 3.541,00	€ 106.481,18	€ 297.750,45	100,00%	100,00%

Dalla prima analisi si può notare come sia percentualmente rilevante l'investimento delle famiglie nella gestione didattica, il che significa che il finanziamento dei progetti realizzati per l'ampliamento dell'offerta formativa (trattasi di attività svolte al di fuori del normale curriculum d'Istituto) sono finanziati principalmente dall'utenza.

Il patrimonio della scuola risulta poco consistente, a causa dell'esiguità degli investimenti effettuati ciò spiega la carenza di attrezzature didattiche. A tale proposito va rilevato che il dato totale (€ 74.071) ha subito comunque un incremento nei due ultimi anni scolastici, vista l'installazione di ben 7 laboratori informatici dotati di 10 PC ciascuno, tutti collegati in LAN e a Internet. L'investimento in questo settore della didattica è stato implementato, con l'obiettivo di rinnovare interamente il parco macchine in un triennio, aumentando il rapporto medio alunni/PC a livelli accettabili.

Risulta evidente l'intervento in sussidiarietà da parte dei Comuni nei confronti Stato (11.28% del totale delle risorse destinate ai centri di costo nel 2014-15 7.61% nel 2015-16): in particolare va rilevato che mentre le spese di funzionamento competono per norma agli Enti Locali, del tutto facoltativo e gestito in modo autonomo è l'investimento nella didattica (14.956 €), attraverso i finanziamenti dei progetti inseriti nel P.O.F. per il miglioramento dell'offerta formativa.

Vista praticamente l'assenza della Regione Veneto (€ 1.414,27 per il parziale finanziamento della sport a scuola), diventa fondamentale la ricerca di sponsor locali e Fondazioni per integrare la gestione della didattica. In questo assume importanza strategica l'impegno della Dirigenza nel fund-raising, come già esplicitato nella Vision dell'Istituto, anche attraverso la partecipazione a bandi locali, nazionali (MIUR) e internazionali (PON – FESR).

Il trasporto scolastico e la refezione

Per l'a.s. 2015-16 si è fatta la scelta di rendicontare separatamente i costi relativi al trasporto scolastico e alla refezione nei plessi ove l'offerta formativa prevede i "tempi lunghi". La scelta è dettata dal fatto che il dato dell'investimento nella scuola da parte degli EE.LL. risulta comunque parziale, in quanto mancano allo stato attuale, per tre Comuni su quattro, dati certi su: manutenzione ordinaria e straordinaria, costi di gestione e di ammortamento dei locali, utenze ecc...

Comune	Trasporto	Refezione	Totale
Annone V.	€ 75.640	€ 48.614	€ 124.254
Cinto C.	€ 55.320	€ 40.325	€ 95.645
Gruaro	€ 65.577	€ 20.885	€ 86.462
Pramaggiore	€ 94.050	€ 30.836	€ 124.886
Totale	€ 290.587	€ 588.220	€ 431.247

I costi riportati nella tabella prevedono un co-finanziamento tra famiglie ed Enti Locali.

Il dato delle spese totali (431.247 €) risulta comunque rilevante, pur nella sua parzialità.

5.3 Destinazione per obiettivi e progetti

Costituisce il cuore del Bilancio Sociale e ha lo scopo di correlare le scelte educative e gli esiti delle stesse con la gestione delle risorse economiche e finanziarie, consentendo l'individuazione dei miglioramenti e del valore aggiunto dell'azione formativa.

Poiché la quasi totalità della spesa statale grava sugli stipendi del personale scolastico, risulta di chiara evidenza che l'allocatione delle residue risorse reperite dalla scuola debbano andare nella direzione del miglioramento dell'Offerta Formativa, sostenuta da una visione strategica di medio periodo (programmazione triennale richiesta dalla normativa scolastica nel P.T.O.F.).

Di seguito si riporta la tabulazione dei finanziamenti ripartiti per stakeholder, in favore delle tre macroaree progettuali individuate nell'Istituto per l'a.s. 2015-16.

L'ultima colonna di destra in particolare evidenzia l'incidenza percentuale degli interventi finanziari, al fine di consentire a tutti i soggetti interessati una visione più chiara sull'impatto economico a sostegno dell'ampliamento dell'offerta all'interno del P.O.F. territoriale.

E' facile rilevare come famiglie, Comuni e Associazioni siano coalizzati a sostegno della scuola, fornendo ben il 93% delle risorse economiche e umane per la realizzazione della progettualità dell'Istituto.

Sponsor e Fondazioni infine costituiscono gli altri attori fondamentali della scena didattica.

Stakeholder	Progetto 1 attività inserite nel POF	Progetto 2 Premio al merito	Progetto 3 Uscite didattiche	Totale	Incidenza %
Famiglie	€ 8.867		€ 69.522	€ 78.389	61%
Stato	€ 5.169	€ -	€ -	€ 5.169	4%
Comuni	€ 14.956	€ 1.800	€ -	€ 16.756	13%
Regione	€ 1.312	€ -	€ -	€ 1.312	1%
Associazioni	€ 24.255	€ -	€ -	€ 24.255	19%
Sponsor	€ 2.500	€ -	€ -	€ 2.500	2%
Totale	€ 57.059	€ 1.800	€ 69.522	€ 128.382	100%

Volendo andare maggiormente nel dettaglio, si riporta la rendicontazione delle attività portate a termine per il miglioramento dell'offerta formativa da parte delle Associazioni del territorio e dei soggetti esterni in genere che hanno collaborato con l'Istituto nello scorso a.s.

Ampliamento Offerta Formativa Associazioni del territorio	Territorio (SI/NO)	Ore di intervento	Classi coinvolte	Alunni coinvolti	Costo intervento
Infanzia (Associazioni n. 4)	SI: 4 - NO: 0	26	10	228	€ 1.207,70
Primaria (Associazioni n. 37)	SI: 21 - NO: 16	544	209	4.149	€ 25.268,80
Secondaria (Associazioni n. 28)	SI: 19 - NO: 9	123	100	1.817	€ 5.713,35
	Totale	693	319	6.194	€ 32.189,85

Ampliamento Offerta Formativa Enti territoriali	Territorio (SI/NO)	Ore di intervento	Classi coinvolte	Alunni coinvolti	Costo intervento
Infanzia (Enti n. 10)	SI: 10 - NO: 0	64	26	623	€ 2.972,80
Primaria (Enti n. 9)	SI: 4 - NO: 5	245	61	1.357	€ 11.380,25
Secondaria (Enti n. 8)	SI: 8 - NO: 0	37	33	498	€ 1.718,65
	Totale	346	120	2.478	€ 16.071,70

Le tabelle sopra riportate riassumono, per ordini scolastici, le ore di intervento, il numero di classi e di alunni complessivamente coinvolti.

I costi sono stati calcolati moltiplicando il numero di ore offerte gratuitamente all'Istituto per il costo orario di un'ora di lezione, come riconosciuto dal contratto nazionale della scuola (46,45 €/ora comprensivi di oneri aggiuntivi).

Ciò consente, in fase di rendicontazione, di evidenziare i costi figurativi per la scuola, in quanto si tratta di offerta formativa reale prodotta da soggetti esterni, ma non contabilizzata dall'Istituto.

Costo medio per la formazione di un alunno tipo

voci di spesa	calcolo	INF	PRI	SEC
stipendi docenti	spesa reale	9	20	11
stipendi ATA	spesa reale	3	3	3
stipendi segreteria	un amministrativo	1	1	1
supplenze docenti	in proporzione docenti	9	20	11
supplenze ATA	in proporzione ATA	3	3	3
progettualità-EE.LL.	spesa reale			
materiali	costi reali			
trasporti	in proporzione alunni	100	180	90
mense docenti	in proporzione docenti	9	20	11
investimenti	spesa reale			
utenze	in proporzione alunni	100	180	90
altri servizi	in proporzione docenti	9	20	11
fotocopie	in proporzione alunni	100	180	90
libri di testo	spesa reale			
mense alunni	spesa reale			
manutenzione info	in proporzione alunni	100	180	90
Associazioni	costi figurativi (€ 46,45)			

Nel presente a.s., con la collaborazione preziosa del Comune di Cinto C., si è iniziata una sperimentazione che potrà svilupparsi in tutti i Comuni nei prossimi anni.

La sperimentazione consiste nel tentativo di definire l'ipotetica spesa sostenuta dall'intera comunità per l'istruzione e la formazione di un alunno iscritto nell'Istituto.

Nella tabella accanto sono riportati sinteticamente i criteri per l'utilizzo della notevole quantità di dati di natura economico-finanziaria che sono stati processati dall'Istituto, con la collaborazione dell'Assessorato al bilancio del Comune di Cinto C., che si è prestato all'esperimento.

Ove non sia stato possibile definire correttamente la spesa, si sono adottati calcoli proporzionali nel definire una spesa media per alunno. L'obiettivo finale dichiarato infatti è quello di calcolare la spesa media per un alunno tipo nei tre ordini scolastici e

alla fine del percorso formativo dell'obbligo.

In particolare va ricordato che la spesa relativa all'intervento didattico a titolo gratuito nel miglioramento dell'Offerta Formativa dell'Istituto da parte di molte Associazioni del territorio, il calcolo della spesa è stato effettuato moltiplicando il numero di ore dedicate all'attività per il costo orario di una lezione, comprensivo degli oneri fiscali. In questo caso quindi si tratta di oneri figurativi, che non passano attraverso il bilancio della scuola.

Dopo 3 Scuola Infanzia	
€	11.616,97
Dopo 3 anni Infanzia e 5 Primaria	
€	35.702,12
Alla fine della Secondaria (dopo 11 anni)	
€	52.128,60

Lo schema aa fianco riassume in maniera molto sintetica i costi sostenuti dall'intera comunità per istruire e formare gli alunni della scuola dell'obbligo (1° ciclo dell'istruzione nel nostro Paese).

Alla fine dell'obbligo scolastico uno studente che esce dalla Secondaria di I grado, dopo 11 anni di regolare frequenza, è costato alla comunità ca. € 52.000, con un calcolo sicuramente per difetto, visto che alcune spese risultano di difficile definizione.

Conclusioni e ringraziamenti

Il percorso per me iniziato ormai 4 anni fa in Friuli Venezia Giulia, a seguito della frequenza di un corso di formazione promosso dall'U.S.R. su "Accountability e rendicontazione sociale" per un gruppo di 30 scuole delle province di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, mi ha portato a pubblicare in due diversi Istituti tre edizioni del Bilancio Sociale.

Le Linee guida scaturite dal percorso formativo in Friuli hanno costituito per il nostro Istituto un punto di riferimento costante nella costruzione del presente documento, in ogni fase del lavoro durato un anno intero.

La stesura di questo strumento ha concretamente contribuito a portare a sistema buone pratiche di gestione e autovalutazione all'interno dell'Organizzazione scolastica, arricchendo di esperienza i vari attori intervenuti nel processo di reperimento, raccolta, elaborazione e interpretazione dei dati. La scelta della Dirigenza è caduta sul già citato strumento del C.A.F. (Common Assesment Framework), così come declinato per le Pubbliche Amministrazioni e in particolare per la scuola. In questo va riconosciuto l'insostituibile apporto di tutto lo staff (Collaboratori del Dirigente, Responsabili di plesso, Funzioni Strumentali e Responsabili d'area o di progetto).

Vale infine la pena di evidenziare che il redigere il documento integrale del Bilancio Sociale costituisce un percorso parallelo a quello indicato dalla norma per tutte le scuole italiane, che porterà dal Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V.) al piano di Miglioramento (P.d.M.).

Un ringraziamento va riconosciuto a tutti quelli che hanno collaborato a vario titolo, ma in particolare desidero ricordare il contributo di:

- Ufficio di Segreteria dell'Istituto
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- 2° Collaboratore del Dirigente
- Funzione Strumentale per la Qualità e l'Autovalutazione
- Funzione Strumentale per il P.O.F.
- Comuni di Annone V., Cinto C., Gruaro e Pramaggiore.

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE A.S. 2015-16

Bilancio Sociale dell'Istituto Comprensivo
"I. Nievo" di Cinto C. (VE)

Categoria di appartenenza

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> studenti | <input type="checkbox"/> famiglie |
| <input type="checkbox"/> personale docente | <input type="checkbox"/> personale ATA |
| <input type="checkbox"/> Ente Pubblico: (specificare)
_____ | <input type="checkbox"/> Ente Privato: (specificare)
_____ |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
_____ | |

Come è venuto in possesso/conoscenza del Bilancio Sociale della scuola?

- incontro di presentazione
- sito web della scuola
- ricevuto dalla scuola (posta, e-mail..)
- tramite conoscenti
- altro (specificare) _____

Le informazioni fornite dai capitoli del Bilancio Sociale sono interessanti.

Capitoli	Per nulla d'accordo (1)	Poco d'accordo (2)	Abbastanza (3)	Molto d'accordo (4)
Identità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Stakeholder	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scelte educative	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gestione servizi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gestione risorse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Quali tematiche/argomenti vorrebbe approfondire o aggiungere?

Che giudizio assegna al Bilancio Sociale della scuola?

Parametri	Cap. 1 Identità				Cap. 2 Stakeholder				Cap. 3 Scelte educative				Cap. 4 Gestione servizi				Cap. 5 Gestione risorse			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Chiarezza																				
Verificabilità																				
Trasparenza																				
Grafica																				

Quali suggerimenti propone per migliorare il Bilancio Sociale?

Si ringrazia per la collaborazione